᾿GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 2 NOVEMBRE — NUM. 258

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. M., *con decreti firmati a Monza il 24 ottobre p. p.:*

Ha affidato il portafoglio del Ministero degli Affari Esteri a S. E. il dottor Benedetto Cairoli, Ministro Presidente del Consiglio dei Ministri;

Ha nominato Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra il Tenente Generale comm. Cesare Bonelli;

Ha nominato Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina il Deputato al Parlamento comm. Benedetto Brin, ispettore nel Corpo del Genio navale.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 26 settembre 1878:

Cantilena Luigi, nominato vicepretore del mandamento di Belluno;

Ferrari Giuseppe, id. di Parabita;

Rossi Giuseppe, id. di Sommariva Bosco;

Regaldi Carlo, id. di Varallo;

Pollano Annibale, id. di Carrù;

Pasinetti Francesco, id. di Padova (1° mandamento);

Caria Gio. Maria, id. di Bonorva;

Pasini Giacomo, id. di Verolanuova;

Cadoni Gio. Battista, id. di Ales, coll'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Tuveri Stanislao, id. di Fordongianus, id.;

Gessa Federico, vicepretore del mandamento di Lunamatrona, nominato pretore del mandamento di Serramanna, con lo stipendio annuo di lire 2000;

Del Rio Dore Giovanni, id. di Tiesi, tramutato al mandamento di Benetutti, coll'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Sioli Cesare, pretore del mandamento di Serramanna, temporaneamente applicato al Tribunale civile e correzionale di Verona, tramutato al mandamento di Lunamatrona, ferma rimanendo la temporanea di lui applicazione al detto Tribunale;

Collu-Sanna Gio. Agostino, pretore del mandamento di Ales, tramutato al mandamento di Macomer;

Di Collaredo Ugo, id. di Udine, 1° mandamento, id. di Udine, 2° mandamento;

Rieppi Antonio, id. di Udine, 2° mandamento, id. di Udine, 1° mandamento;

Danesio Dionisio, id. di Saluzzo, id. di Susa;

Fietta Gio. Antonio, id. di Susa, id. di Saluzzo;

Colella Tommaso id. di Piedimonte di Alife, id. di Palma Campania;

D'Errico Giuseppe, id. di Morcone, id. di Piedimonte d'Alife;

Morucci Giuseppe, id. di Tolentino, id. di Cascia;

Massoli Filippo, id. di Cascia, id. di Tolentino;

Morelli Alfonso, id. di Spezzano Albanese, id. di Corigliano Calabro;

Granata Giovanni, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Spezzano Albanese, coll'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Mancini Basilio, già pretore del mandamento di Torre dei Passeri, in aspettativa per motivi di salute coi decreti 5 aprile 1877 e 23 gennaio 1878, è confermato a sua domanda nella aspettativa medesima per altri mesi sei dal 1° ottobre 1878, coll'assegno già concessogli di lire 900, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Castiglione Messer Marino;

Guarini Francesco, id. di Poggiardo, id. id. col Nostro decreto 31 maggio 1878, id. id. id., conservandogli l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio e continuandosi a lasciare per lui vacante il mandamento di San Giovanni Rotondo;

Piredda Pietro, id. di Sassari, sezione Levante, id. id. 19 maggio 1878, id. per un anno a datare dal 1° settembre 1878, conservandogli l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio e lasciandosi per lui vacante il mandamento di Aggius;

Scevola Antonio, pretore del mandamento di Casteggio, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di famiglia e per un anno dal 1° ottobre 1878, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento.

Con R. decreto dell'8 corrente ottobre D'Alessandria Luigi, verificatore di pesi e misure e saggio dei metalli preziosi di 5ª classe in aspettativa per motivi di salute, fu richiamato in attività di servizio.

Segue *Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – Comune	SEDE – Provincia	NOME e COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA – dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA – corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA – da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
48	Cappella dell'Immacolata Concezione in. . .	Torremaggiore	Foggia	Legale rappresentante	315 51	»	315 51
49	Pia Eredità Lombardi nella Chiesa di Fiumicino in	Savignano	Forlì	Id.	67 87	»	67 87
50	Chiesa succursale della SS. Annunziata in Villa del Pero di	Varazze	Genova	Id.	291 57	»	291 57
51	Cappella del SS. Sacramento in	Casarano	Lecce	Id.	4 46	»	4 46
52	Cappella di S. Maria dell'Abbondanza in . .	Cursi	Id.	Id.	102 06	»	102 06
53	Altare di S. Antonio da Padova nella chiesa di Lugliano in	Bagni di Lucca	Lucca	Id.	5 42	»	5 42
54	Chiesa della Madonna di Loreto in Casalè di Val di Lima in	Id.	Id.	Id.	1 30	»	1 30
55	Opera della Chiesa parrocchiale di Pedona in	Camajore	Id.	Id.	6 78	»	6 78
56	Opera della chiesa parrocchiale di S. Marco in	Lucca	Id.	Id.	96 53	»	96 53
57	Opera della chiesa di S. Maria a Colle di . .	Id.	Id.	Id.	7 60	»	7 60
58	Opera della chiesa di S. Quirico in Moriano in	Id.	Id.	Id.	14 11	»	14 11
59	Altare del Suffragio di Colognola di Valderoggio in	Pescaglia	Id.	Id.	3 97	»	3 97
60	Opera pia Pierbenedetto in	Camerino	Macerata	Id.	254 02	»	254 02
61	Chiesa parrocchiale di (10)	Ceresara	Mantova	Id.	30 22	»	30 22
62	Masseria ed Opera parrocchiale di Biglio in .	Bagnone	Massa e Carrara	Id.	17 65	»	17 65
63	Oratorio di S. Rocco al Canale di Capria in .	Filattiera	Id.	Id.	8 06	»	8 06
64	Opera parrocchiale di Merizzo in	Villafranca	Id.	Id.	6 84	»	6 84
65	Chiesa di S. Cataldo in Contineò di	Barcellona	Messina	Id.	11 37	»	11 37
66	Chiesa di S. Croce in	Castania	Id.	Id.	1 46	»	1 46
67	Chiesa di S. Biagio in	Id.	Id.	Id.	6 04	»	6 04
68	Chiesa di Santa Domenica in Pratenotaro di .	Castroreale	Id.	Id.	351 21	»	351 21
69	Chiesa di S. Bartolomeo in Rodi di	Id.	Id.	Id.	421 24	»	421 24
70	Chiesa di S. Maria della Catena in	Gioiosa Marea	Id.	Id.	9 92	»	9 92
71	Chiesa di S. Maria della Luce in (11)	Mistretta	Id.	Id.	165 95	»	165 95
72	Chiesa di S. Biagio in	Tripi	Id.	Id.	95 69	»	95 69
73	Fabbriceria parrocchiale di	Cavacurta	Milano	Id.	345 59	»	345 59
74	Chiesa parrocchiale di	Trezzo sull'Adda	Id.	Id.	100 03	»	100 03
75	Chiese unite di S. Vittore della Pietà in (12) .	Cannobio	Novara	Id.	1033 84	»	1033 84
76	Oratorio di San Rocco in	Vanzone	Id.	Id.	19 »	»	19 »
77	Chiesa parrocchiale di (13)	Varallo	Id.	Id.	58 64	»	58 64
78	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Silvestro in Saletto di	Vigodarzere	Padova	Id.	281 09	»	281 09
79	Chiesa dello Spirito Santo in	Gargi	Palermo	Id.	68 50	»	68 50
80	Fabbriceria parrocchiale di Fortunago per il Beneficio della Beata Vergine del Rosario in	Fortunago	Pavia	Id.	1 50	»	1 50
81	Fabbriceria della chiesa cattedrale di (14) . .	Pavia	Id.	Id.	740 10	»	740 10
82	Fabbriceria della chiesa parrocchiale ed annessa pia scuola del Rosario in	S. Giulietta	Id.	Id.	100 94	»	100 94
83	Fabbriceria parrocchiale di	Torricella Vergate	Id.	Id.	71 56	»	71 56
84	Fabbriceria della parrocchiale della Natività di Maria Vergine e S. Ambrogio in . . .	Torrevecchia	Id.	Id.	87 16	»	87 16
85	Fabbriceria di S. Nicolò in	Baschi	Perugia	Id.	987 35	»	987 35
86	Pio Istituto delle Anime Purganti in Forsivo di	Norcia	Id.	Id.	21 78	»	21 78
87	Cappella della Pietà in Piè di Ripa di . . .	Id.	Id.	Id.	2 52	»	2 52
88	Cappella della Madonna Addolorata in . . .	Trevi	Id.	Id.	284 33	»	284 33
89	Opera delle Anime Purganti in	Cipresso	Porto Maurizio	Id.	185 57	»	185 57
90	Chiesa parrocchiale dei Ss Antonio e Stefano in (15)	Lucinasco	Id.	Id.	132 95	»	132 95
91	Chiesa parrocchiale di S. Maurizio in . . .	Riva Ligure	Id.	Id.	371 28	»	371 28
92	Opera delle Anime Purganti in	Id.	Id.	Id.	92 19	»	92 19

(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 46 dell'elenco annesso al R. decreto 7 giugno 1877, n 3893 (Serie 2ª).
(11) Come sopra - vedi n. 56 dell'elenco annesso al R. decreto 17 dicembre 1874, n. 2322 (Serie 2ª).
(12) Come sopra - vedi n. 270 dell'elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Vedi numero 257.

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	1141 97	1141 97	»	150 74	150 74	991 23
	»	»	»	76 16	76 16	»	10 05	10 05	66 11
	»	»	»	539 40	539 40	»	71 20	71 20	468 20
	»	»	»	28 26	28 26	»	3 73	3 73	24 53
	»	»	»	157 63	157 63	»	20 81	20 81	136 82
	»	»	»	40 30	40 30	»	5 32	5 32	34 98
	»	»	»	7 68	7 68	»	1 01	1 01	6 67
	»	»	»	49 30	49 30	»	6 51	6 51	42 79
	»	»	»	488 82	488 82	»	64 52	64 52	424 30
	»	»	»	38 57	38 57	»	5 09	5 09	33 48
	»	»	»	63 38	63 38	»	8 37	8 37	55 01
	»	»	5 16	31 76	36 92	» 45	4 19	4 64	32 28
	115 41	»	»	1695 21	1810 62	»	223 77	223 77	1586 85
	»	»	»	58 76	58 76	»	7 76	7 76	51 »
	»	»	»	37 70	37 70	»	4 98	4 98	32 72
	»	»	»	17 44	17 44	»	2 30	2 30	15 14
	»	»	»	15 14	15 14	»	2 »	2 »	13 14
	»	»	»	70 59	70 59	»	9 32	9 32	61 27
	»	» 03	2 32	13 28	15 63	» 20	1 75	1 95	13 68
	»	»	8 01	48 32	56 33	» 70	6 38	7 08	49 25
	»	»	»	1752 29	1752 29	»	231 30	231 30	1520 99
	»	»	»	2166 30	2166 30	»	285 95	285 95	1880 35
1° gennaio	»	»	»	79 36	79 36	»	10 47	10 47	68 89
1879	»	57 43	232 32	1327 60	1617 35	20 44	175 24	195 68	1421 67
	»	»	»	692 42	692 42	»	91 40	91 40	601 02
	210 24	71 68	108 20	2764 72	3154 84	9 52	364 94	374 46	2780 38
	»	»	»	800 24	800 24	»	105 63	105 63	694 61
	»	»	»	778 25	778 25	»	102 73	102 73	675 52
	»	»	»	34 25	34 25	»	4 52	4 52	29 73
	»	»	»	229 81	229 81	»	30 33	30 33	199 48
	»	124 94	361 26	2248 72	2734 92	31 79	296 83	328 62	2406 30
	»	»	»	130 34	130 34	»	17 20	17 20	113 14
	» 11	1 39	2 10	12 »	15 67	» 18	1 58	1 76	13 91
	»	»	»	1145 09	1145 09	»	151 15	151 15	993 94
	»	18 78	130 06	807 52	956 36	11 44	106 59	118 03	838 33
	»	»	»	110 71	110 71	»	14 61	14 61	96 10
	»	»	»	332 18	332 18	»	43 85	43 85	288 33
	»	»	»	5466 65	5466 65	»	721 60	721 60	4745 05
	»	»	»	54 09	54 09	»	7 14	7 14	46 95
	»	»	»	3 63	3 63	»	» 48	» 48	3 15
	»	»	»	412 27	412 27	»	54 42	54 42	357 85
	»	»	»	748 71	748 71	»	98 83	98 83	649 88
	»	»	»	271 65	271 65	»	35 86	35 86	235 79
	»	»	»	1863 62	1863 62	»	246 »	246 »	1617 62
	»	»	»	462 74	462 74	»	61 08	61 08	401 66

(13) Iscrizione suppletiva - vedi n. 311 dell'elenco annesso al R. decreto 23 novembre 1873, n. 1705 (Serie 2ª).
(14) Come sopra - vedi n. 243 dell'elenco annesso al R. decreto 26 aprile 1875, n. 2500 (Serie 2ª).
(15) Come sopra - vedi n. 395 dell'elenco annesso al R. decreto 1° maggio 1873, n. 1365 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
93	Fabbriceria parrocchiale di Febbio per l'Opera delle Anime Purganti in (16)	Villa Minozzo	Reggio Emilia	Legale rappresentante	72 39	»	72 39
94	Cappella del SS. Crocifisso in	Anticoli	Roma	Id.	9 41	»	9 41
95	Fabbriceria parrocchiale di	Bassano	Id.	Id.	251 63	»	251 63
96	Cappella di S. Pietro nella parrocchiale di	Bassano di Sutri	Id.	Id.	» 92	»	» 92
97	Chiesa di S. Biagio in	Giuliano	Id.	Id.	19 31	»	19 31
98	Altare di S. Filippo Benizzi nella chiesa arcipretale di	Piansano	Id.	Id.	6 22	»	6 22
99	Chiesa della Beata Vergine del Fossato in	Sermoneta	Id.	Id.	140 50	»	140 50
100	Causa pia di	Laerru	Sassari	Id.	21 26	»	21 26
101	Chiesa parrocchiale e cappella di S. Francesco e Santa Maria Maddalena in	Torralba	Id.	Id.	451 47	»	451 47
102	Opera di S. Maria delle Milizie in	Scicli	Siracusa	Id.	149 05	»	149 05
103	Chiesa parrocchiale di S. Provino in (17)	Dazio	Sondrio	Id.	82 37	»	82 37
104	Chiesa filiale di S. Anna alla Fopaccia di (18)	Verceja	Id.	Id.	51 66	»	51 66
105	Beneficio parrocchiale di S. Michele nella Borgata Arè in	Caluso	Torino	Id.	752 50	»	752 50
106	Chiesa parrocchiale della Natività di Nostra Signora in	Montjovet	Id.	Id	67 »	»	67 »
107	Chiesa di S. Martino di Nespoledo in (19)	Lestizza	Udine	Id.	35 07	»	35 07
108	Legato Pupil annesso alla Fabbriceria di San Giovanni Battista in	Polcenigo	Id.	Id.	405 24	»	405 24
109	Chiesa di S. Leonardo di Osais in	Prato Carnico	Id.	Id.	280 59	»	280 59
110	Chiesa parrocchiale dei Ss. Ilario e Tiziano di Rizzalo in (20)	Reana	Id.	Id.	9 80	»	9 80
111	Chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo di Malisana in (21)	S. Giorgio di Negaro	Id.	Id.	8 37	»	8 37
112	Fabbriceria della chiesa di S. Giacomo per il legato Gamba in	Chioggia	Venezia	Id.	135 »	»	135 »
113	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Canone in	Legnago	Verona	Id.	21 46	»	21 46
114	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Lughezzano	Id.	Id.	15 12	»	15 12
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . . L.				18933 99	»	18933 99
115	Seminario maggiore dei chierici in (22)	Alessandria	Alessandria	Legale rappresentante	»	»	452 99
116	Capitolo Sernone della cattedrale di (23)	Senigallia	Ancona	Id.	»	»	480 »
117	Capitolo cattedrale di (24)	Lacedonia	Avellino	Id.	87 08	»	87 08
118	Collegio dei cappellani nel capitolo cattedrale Nullius di (25)	Altamura	Bari	Id.	135 56	»	135 56
119	Legato Casarnapima per le dignità ed i canonici nel capitolo cattedrale di Nullius in (26)	Id.	Id.	Id.	20 38	»	20 38
120	Massa capitolare Nullius pel legato Rinaudi in (27)	Id.	Id.	Id.	»	»	192 »
121	Capitolo Nullius di S. Maria Maggiore in (28)	Id.	Id.	Id.	»	»	5252 26
122	Mensa vescovile di (29)	S. Agata de' Goti	Benevento	Subeconomo dei benefici vacanti rappresentante	»	»	93 05
123	Seminario arcivescovile di	Bologna	Bologna	Legale rappresentante	41150 09	11150 09	30000 »
124	Corpo dei partecipanti nel capitolo cattedrale di (30)	Aversa	Caserta	Id.	»	»	»

(16) Iscrizione suppletiva - vedi n. 141 dell'elenco annesso al Regio decreto 21 maggio 1876, n. 3173 (Serie 2ª).
(17) Come sopra - vedi n. 164 dell'elenco annesso al R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2383 (Serie 2ª).
(18) Come sopra - vedi n. 229 dell'elenco annesso al R. decreto 29 giugno 1873, n. 1494 (Serie 2ª).
(19) Come sopra - vedi n. 501 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(20) Come sopra - vedi n. 212 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).
(21) Come sopra - vedi n. 545 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 935 (Serie 2ª).
(22) Come sopra - vedi n. 1 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).
(23) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 322 dell'elenco annesso al R. decreto 22 ottobre 1872, n. 1142 (Serie 2ª), n. 351 dell'elenco annesso al R. decreto 26 aprile 1875, n. 2500 (Serie 2ª) e n. 1 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1876, n. 3622 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile o già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	19 61	87 16	579 12	685 89	7 67	76 44	84 11	601 78
	»	»	»	34 13	34 13	»	4 50	4 50	29 63
	»	»	»	536 11	536 11	»	70 77	70 77	465 34
	»	»	»	2 42	2 42	»	» 32	» 32	2 10
	»	»	»	60 24	60 24	»	7 95	7 95	52 29
	»	»	»	11 85	11 85	»	1 56	1 56	10 29
	»	»	»	430 87	430 87	»	56 87	56 87	374 »
	»	»	»	170 08	170 08	»	22 45	22 45	147 63
	»	»	»	2123 16	2123 16	»	280 26	280 26	1842 90
	»	»	»	545 46	545 46	»	72 »	72 »	473 46
	»	»	»	591 23	591 23	»	78 04	78 04	513 19
	»	»	»	206 64	206 64	»	27 28	27 28	179 36
	»	»	»	2982 82	2982 82	»	393 73	393 73	2589 09
	»	»	»	471 42	471 42	»	62 23	62 23	409 19
	»	30 »	49 10	280 56	359 66	4 32	37 03	41 35	318 31
	»	»	»	836 37	836 37	»	110 40	110 40	725 97
	»	85 08	200 18	2244 72	2529 98	17 62	296 30	313 92	2216 06
1° gennaio	»	7 93	13 72	78 40	100 05	1 21	10 35	11 56	88 49
1879	»	»	»	61 05	61 05	»	8 06	8 06	52 99
	»	»	149 89	1080 »	1229 89	13 19	142 56	155 75	1074 14
	»	»	»	150 40	150 40	»	19 85	19 85	130 55
	»	»	»	51 37	51 37	»	6 78	6 78	44 59
	1088 21	2885 85	5059 20	93967 37	103000 63	445 19	12403 64	12848 83	90151 80
	23 13	600 20	905 98	3623 92	5153 23	79 72	478 36	558 08	4595 15
	»	»	»	2880 »	2880 »	»	380 16	380 16	2499 84
	»	»	»	403 61	403 61	»	53 28	53 28	350 33
	»	»	»	853 63	853 63	»	112 68	112 68	740 95
	»	»	»	140 88	140 88	»	18 60	18 60	122 28
	»	»	»	1244 46	1244 46	»	164 27	164 27	1080 19
	»	»	»	34577 47	34577 47	»	4564 23	4564 23	30013 24
	»	»	»	352 30	352 30	»	46 50	46 50	305 80
	25232 50	39750 »	60000 »	240000 »	364982 50	5280 »	31680 »	36960 »	328022 50
	»	»	»	1061 60	1061 60	»	140 13	140 13	921 47

(24) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª), n. 9 dell'elenco annesso al Regio decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª), e n. 510 dell'elenco annesso al R. decreto 23 novembre 1873, n. 1705 (Serie 2ª).

(25) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

(26) Come sopra.

(27) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 278 dell'elenco annesso al R. decreto 29 giugno 1873, n. 1494 (Serie 2ª).

(28) Come sopra - vedi num. 215 dell'elenco annesso al R. decreto 28 novembre 1875, n. 2819 (Serie 2ª).

(29) Iscrizione suppletiva - vedi n. 87 dell'elenco annesso al R. decreto 31 dicembre 1872, n. 1270 (Serie 2ª).

(30) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi numero 75 dell'elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5520.

(*Continua*)

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Per gli effetti della legge 30 maggio 1878, n. 4390,

A senso dell'art. 7 delle disposizioni preliminari alla tariffa daziaria generale,

Essendosi presentata per l'importazione nello Stato una specie di tessuto spalmato di smeriglio che non venne contemplato nella tariffa dei dazi di importazione ed esportazione;

Sentito il Collegio dei periti;

Visto che il tessuto di cui trattasi deve adoperarsi allo stesso uso della carta per pulire, ricoperta di smeriglio,

Si dichiara:

Il tessuto di cotone spalmato di smeriglio che serve per pulire dovrà assimilarsi pel trattamento daziario alla carta per pulire, ricoperta di pomice vetro o smeriglio, voce 153-c della tariffa dei dazi di importazione ed esportazione.

Dato a Roma il 31 ottobre 1878.

Pel Ministro: BENNATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 649012 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di *Cerbara* Pietro fu Giacomo, domiciliato in Civitella di Romagna (Forlì), e vincolata per cauzione dello stesso quale usciere della Pretura di detto luogo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Corbara* Pietro fu Giacomo (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 8 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale di Berna annunzia che sono interrotti i cavi sottomarini fra Santa Lucia e Sant Vincent, e fra Grenada e Trinitad, restando così interrotte le comunicazioni colle isole di Barbada, Sant Vincent e Grenada (Indie occidentali). I telegrammi per queste destinazioni sono trasportati coi migliori mezzi possibili senza variazione di tassa.

L'Ufficio suddetto annunzia inoltre l'interruzione del cordone sottomarino fra Singapore e Batavia (Isola di Giava).

I telegrammi per le isole di Giava, Sumatra, Austria e Nuova Zelanda si spediscono per posta senza variazione di tassa e di indirizzo.

Roma, 30 ottobre 1878.

Avviso.

L'Ufficio internazionale di Berna annunzia che è interrotto il cordone sottomarino fra Shanghai e Amoy (China).

I telegrammi per Shanghai sono istradati per la via austro-russa dell'Amour, riscuotendosi le tasse relative.

Roma, 30 ottobre 1878.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione dei seggi presidenziali.

Avellino. — *Presidente*, comm. prof. avv. Pasquale Stanislao Mancini — *Vicepresidente*, cav. Giuseppe De Jorio — *Segretario*, Del Balzo barone Girolamo — *Vicesegretario*, cav. Baldassare Eduardo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali francesi hanno per telegrafo da Londra in data del 31 ottobre che il Consiglio dei ministri si è riunito a mezzogiorno a *Downing street*. Tutti i ministri erano presenti, ad eccezione dei ministri della marina, delle colonie e della guerra. Lord Beaconsfield era venuto espressamente dalla campagna per prender parte a quel Consiglio. I giornali francesi non hanno ancora nessuna notizia sulle deliberazioni prese, ma i giornali di Vienna recano un telegramma nel quale si afferma che in quel Consiglio, il quale ha durato due ore e un quarto, fu deciso di mandare un *ultimatum* all'emiro dell'Afghanistan. Nell'*ultimatum*, che dovrebbe essere recato a Cabul dallo stesso Hussein Ghelam-Khan che ne è ritornato non ha guari colla risposta poco soddisfacente dell'emiro alle prime proposte inglesi, si richiederanno dall'emiro stesso delle guarentigie per il futuro buon accordo coll'Inghilterra. L'emiro dovrebbe rispondere entro due o tre settimane, ma frattanto continueranno gli apparecchi guerreschi.

I giornali indiani giunti coll'ultima posta all'*Osservatore Triestino* contengono una serie di notizie sugli armamenti e sui movimenti di truppe e preparativi per una grandiosa guerra; però i fogli bene informati sostengono, che prima della prossima primavera non avranno luogo delle operazioni offensive di qualche importanza, considerato che l'inverno nell'Afghanistan è molto rigoroso ed il suolo coperto di neve dalla metà di ottobre fino alla metà di marzo. Nella regione di Candahar il clima è più mite, però anche da quella parte, dice un giornale, un prudente generale non oserebbe avanzarsi verso Cabul prima della seconda metà del mese di marzo. Credesi che per l'inverno si limiterà a rinforzare la guarnigione del punto tanto importante di Quettah e di occupare forse la vallata di Kurrum. Con questi due punti gli inglesi si assicurerebbero delle posizioni, dalle quali potrebbero mandare, subito dopo l'apertura della stagione primaverile, due colonne per buone strade, verso Cabul, perchè quelle due posizioni dominano i principali sbocchi a traverso i limiti montuosi delle Indie. Nell'anno 1839, il generale John Keane, quando invase l'Afghanistan, lo fece con un'armata di 20,000 uomini che non incontrò veruna opposizione di rilievo fino a Cabul. Oggi che l'Afghanistan possiede un esercito regolare e ben armato di circa 30,000 uomini, senza calcolare circa 70,000 irregolari, non si potrebbe certamente intraprendere una guerra in quel paese con forze minori, e finora non si sono mobilizzati che circa 12,000 uomini, e ciò fa supporre che il governo delle Indie per adesso non intenda avventurarsi nell'interno dell'Afghanistan. In-

tanto si lavora con tutta alacrità a compiere le ferrovie che conducono verso le frontiere dell'Afghanistan.

Scrivono da Berlino, 28 ottobre, alla *Kölnische Zeitung* che il disprezzo visibile che manifesta la Russia per il trattato di Berlino ha prodotto sensazione in quella città perfino nei circoli russofili. « La Germania, dice il corrispondente della *Kölnische*, non prenderà certo l'iniziativa di un'azione contro la Russia, ma se le altre potenze non esigeranno dalla Russia l'esecuzione del trattato di Berlino, il cancelliere dell'impero non potrà permettere che sia posta in pericolo la sua propria opera. »

Il *Morning Post* ha da Pietroburgo che dei rinforzi sono stati spediti all'esercito russo del sud per la via d'Odessa e di Sebastopoli.

Il corrispondente dello *Standard*, da parte sua, scrive da Costantinopoli, 28 ottobre, che vi sono per lo meno ottantamila russi tra Costantinopoli ed Adrianopoli.

Lo stesso giornale riceve dal suo corrispondente di Vienna la notizia che un gran numero di ufficiali russi hanno chiesto il loro congedo per poter unirsi agli insorti bulgari.

Lo *Standard* suppone che i russi esagerino l'importanza dell'insurrezione bulgara allo scopo di convincere la diplomazia europea dell'insufficienza del trattato di Berlino per ciò che riguarda la Bulgaria.

Il *Temps* di Parigi rammenta, a sua volta, che i plenipotenziari russi, quando il Congresso di Berlino decise la separazione della Bulgaria e della Romelia orientale, ebbero la franchezza di pronosticare quanto ora accade. Annunziavano cioè, come cosa certa, che i bulgari meridionali protesterebbero contro quella spartizione. Quindi, dice il *Temps*, non è da far maraviglia se oggi la Russia tollera, e forse anche incoraggia, una insurrezione che mira a togliere uno stato di cose che la Russia giudicò sempre impossibile.

L'*Agenzia Havas* ha da Berna, in data 29 ottobre, che si conoscono tutte le elezioni della Svizzera, ad eccezione di una di un circondario dei Grigioni, che rimanderà di certo al Consiglio nazionale un deputato conservatore. Il risultato delle elezioni è una sconfitta per il partito democratico. Il Vallese, che aveva due deputati liberali, li ha abbandonati, e manda cinque conservatori cattolici; il Giura bernese, che inviava finora cinque deputati radicali, ha eletto cinque conservatori cattolici. A San Gallo i radicali hanno perduto tre seggi, ad Argovia due, a Zurigo due, ed a Basilea Città uno. Ginevra manda due liberali conservatori e due radicali in luogo di quattro radicali. Nel cantone di Vaud il carattere delle elezioni è affatto speciale; ivi si trattò di pronunciarsi contro la politica delle sovvenzioni alle Imprese delle strade ferrate.

Tutto sommato, la nuova Camera conterà 57 conservatori, 38 clericali e 40 radicali.

Sul risultato delle elezioni comunali nel Belgio la stessa *Agenzia Havas* riceve da Brusselle, in data 30 ottobre, la notizia che il risultato può considerarsi come una vittoria per il partito liberale. I liberali hanno trionfato in tutte quelle città dove la lotta fu più accanita, ed il risultato dubbio, come ad Anversa, Malines, Mons, Namur, Charleroi, Tournai, ecc. I Consigli comunali di Hasselt, di Liorre e di Diest, che erano cattolici, ora sono liberali. Ad Arlon la minoranza cattolica è stata eliminata. In altre quattro città la maggioranza da cattolica è divenuta liberale. A Nivelles e a Boulers i cattolici hanno conservata la maggioranza. I liberali l'hanno perduta ad Enghien. A Bruges la minoranza liberale non è stata rieletta.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 31. — Continuano le alternative d'attività nell'eruzione del Vesuvio. Questa notte il fuoco era vivissimo; le lave, accumulate nel cratere, non traboccano ancora.

Parigi, 31. — S. A. il Duca d'Aosta è partito stamane alle ore 11 30 per l'Italia. Il maresciallo-presidente accompagnò il Duca alla stazione.

Il Sultano invitò il direttore della Banca ottomana e il direttore del Credito lionese a recarsi a Costantinopoli per far parte della Commissione per la riorganizzazione delle finanze turche.

Vienna, 31. — La Camera dei deputati respinse a grandissima maggioranza la proposta di Schoenerer, tendente a nominare una Commissione coll'incarico di esaminare l'incidente sorto fra il principe d'Auersperg e il giornale *Tagespost*.

La Camera elesse quindi i membri della Delegazione. Il governo aveva precedentemente dichiarato che non esiste l'intenzione di aggiornare il Parlamento.

La Camera dei Signori elesse pure i membri della Delegazione.

Madrid, 31. — Il Tribunale ordinò un esame dello stato mentale di Oliva y Moncasi.

Buda-Pest, 31. — La Camera dei deputati elesse la Commissione incaricata di redigere l'indirizzo, quindi incominciò a discutere il rescritto reale riguardante le elezioni delle Delegazioni.

L'estrema sinistra propose di procedere alle elezioni dopo la discussione dell'indirizzo.

Tisza domandò che le elezioni siano fatte sabato; disse che il governo non vuole impedire una discussione sulla politica estera, la quale può aver luogo prima ancora che le Delegazioni incomincino i loro lavori.

L'opposizione moderata propose un indirizzo all'Imperatore, chiedendo che S. M. rinvii l'apertura delle Delegazioni dopo la presentazione dell'indirizzo.

La discussione continuerà domani.

Torino, 1° — S. A. il Principe Amedeo è arrivato.

Napoli, 1° — A mezzanotte le lave del Vesuvio, traboccando, arrivarono alla metà dell'avvallamento praticato nel 1872. Stamane vi è stata una nuova calma del sismografo.

Milano, 1° — La Deputazione della provincia d'Aquila fu ricevuta a Monza dalle LL. MM., che espressero il loro dispiacere per l'impossibilità di visitare ora Aquila, ma promisero di farlo in un'epoca vicina. La Deputazione fu cordialmente trattenuta dai Sovrani a colazione.

Bombay, 1° — Il postale *Arabia*, della Società Rubattino, è partito oggi per Napoli e Genova.

Cairo, 1° — La Cassa del debito pubblico annunzia il pagamento del cupone del debito unificato.

Londra, 1°. — Gladstone pronunziò un discorso, nel quale ha combattuto la politica dell'attuale gabinetto; disse che questa politica di misteri e di smargiassate produrrà imbarazzi coll'estero, una guerra imminente, un aumento delle imposte e la violazione della Costituzione.

New-York, 1°. — Ieri una riunione dei principali negozianti

nominò una Commissione incaricata di organizzare una riunione nazionale per esaminare il progetto di una esposizione internazionale a New-York nel 1889 o più presto.

Parigi, 1°. — Il conte Schouvaloff giunse a Livadia soltanto mercoledì, perchè una indisposizione l'obbligò a fermarsi durante il viaggio. Il suo avvenimento al potere, che avrebbe un significato pacifico, è considerato probabile, ma finora non è certo.

Atene, 1°. — Il ministero è così costituito: Tricupis assume la presidenza del Consiglio ed i portafogli degli affari esteri e delle finanze; Zaimis quelli dell'interno e della giustizia; Maurocordatos quello dell'istruzione; Karaiskakis quello della guerra e Canaris quello della marina.

Pietroburgo, 1°. — Il *Golos* ed altri giornali raccomandano una benevola neutralità per Sheere Alì e consigliano la diplomazia russa ad impedire una collisione fra l'Inghilterra e l'Afghanistan.

Londra, 1°. — Stamane è scoppiato un incendio nel Collegio cattolico di Mayrooth; le parti occidentale e meridionale furono distrutte; il fuoco attaccò la biblioteca; i libri di valore furono salvati. L'incendio non è ancora spento.

La *Gazzetta di Londra* pubblica una corrispondenza fra lord Lyons e lord Salibsury, riguardo alla nomina dei commissari inglese e francese per un imprestito sulla Daira ceduta dal Kedivè.

L'Inghilterra acconsente alla nomina dei commissari, ma non accetta in nessun caso l'obbligo di pagare gli interessi e i fondi per l'ammortamento del prestito.

Buda-Pest, 1° — *Camera dei Deputati* — Tisza dichiara che spetta soltanto al governo di fissare l'epoca della presentazione del trattato di Berlino; dice che il Parlamento non può decidere riguardo all'accettazione o non accettazione di un trattato internazionale; che il mandato della occupazione è un affare straniero e non interno, e che appartiene alle Delegazioni. Tisza prega adunque la Camera di non ritardare la riunione delle Delegazioni.

Roma, 2. — Il Regio avviso *Stoffetta* giunse a Santa Caterina (Brasile) il 27 ottobre e proseguirà per Rio Janeiro. A bordo tutti bene.

Londra, 2. — Il *Times* ha da Vienna:

« La nota inglese contro i movimenti dei russi nella Bulgaria fu presentata a Pietroburgo il 24 ottobre. Questa nota esprime la speranza che le truppe russe riprenderanno presto il movimento di ritirata e non oltrepasseranno le nuove linee, perchè altrimenti l'Inghilterra sarebbe costretta a prendere delle precauzioni. »

Il *Daily News* ha da Vienna:

« La maggioranza della Commissione del Reichsrath approvò l'indirizzo, biasimando il conte Andrassy per non aver consultato il Parlamento sulla politica orientale. »

NOTIZIE DIVERSE

Il viaggio delle Loro Maestà. — Ieri, scrive la *Gazzetta dell'Emilia* del 1° novembre, nelle ore pomeridiane veniva pubblicato il seguente manifesto:

« *Bolognesi!*

« Un fausto e desiderato avvenimento sta per rallegrare la nostra città.

« Le LL. MM. il Re e la Regina, e S. A. il Principe di Napoli onoreranno Bologna della loro presenza il giorno 5 del mese di novembre.

« Il desiderio espresso del Re non ci consente di apprestare splendidi festeggiamenti. Ma noi, anche con le sole dimostrazioni del cuore, possiamo accogliere tali ospiti in modo degno di loro e della nostra città.

« Provveda dunque l'affetto a significare l'affetto. E veggano gli augusti Sovrani, il Principe buono, valoroso, leale, la graziosa Regina, specchio d'ogni virtù e d'ogni gentilezza, che l'amore del popolo, cementato da tante prove e da tante memorie, circonda il loro trono, come circondò quello di Vittorio Emanuele, e che in questo vincolo sacro del popolo col Re stanno per noi la custodia perenne delle nostre libertà, la saldezza dei nostri destini, la fede nell'avvenire della patria.

« Dalla Residenza municipale, il 31 ottobre 1878. »

S. M. il Re e la spedizione artica svedese. — Il comm. Cristoforo Negri scrive al *Risorgimento* di Torino:

Avendo avuto l'onore di recare a conoscenza di Sua Maestà il Re il felicissimo successo ottenuto dalla spedizione artica svedese, di cui fa parte il Regio tenente di marina Giacomo Bove, e la testimonianza di devozione data dai membri della spedizione medesima al Re d'Italia col denominare *Isola Umberto* l'una delle isole al nord di Porto Dickson, che furono per la prima volta assunte idrograficamente, l'altefata Maestà Sua si compiacque di farmi significare che era lietissima di notizia sì importante per la scienza, e per l'onorevole cooperazione di un ufficiale della marina italiana a questa utile ed ardita esplorazione.

Sua Maestà ebbe inoltre la bontà d'incaricarmi di ringraziare nel suo Real Nome i dotti membri della spedizione pel gentile pensiero che ebbero nella denominazione dell'isola suddetta.

Un busto a Vittorio Emanuele. — Scrivono da Livorno-Vercellese, 27, al *Risorgimento*:

Vi domando un posticino per potervi dare in poche parole un breve cenno della festa fattasi a Livorno-Vercellese in occasione dell'inaugurazione del busto a Vittorio Emanuele, opera dell'egregio comm. Dini.

Alla mattina ricevimento degli invitati; v'erano fra questi l'intendente della R. Casa comm. Crodara-Visconti, rappresentante S. M.; il deputato di Vercelli, comm. Guala; i sindaci del circondario; le autorità civili e militari; l'Associazione degli operai e quella dei veterani; una compagnia alpina faceva ala attorno alla piazza dove si inaugurò il busto.

Alle 11 scoprimento del monumento al suono delle musiche cittadine; applausi calorosissimi e prolungati; il lavoro, collocato sulla facciata del palazzo comunale, fa molto buon effetto, è trovato di squisita fattura e di perfetta rassomiglianza coll'Augusto estinto scolpito in marmo.

La piazza venne parata a festa con padiglione d'ottimo gusto dovuto all'egregio ing. G. Ciotti.

Il cav. Dionisotti fece un discorso pieno di brio e di eleganza da meritarsi ripetuti applausi. L'avvocato consigliere provinciale Faldella, a sua volta, con parole ispirate a sensi patriottici, portò un evviva alla Famiglia Reale.

Quindi si procedette alla sottoscrizione del relativo verbale.

Ad un'ora ebbe luogo un sontuoso pranzo di oltre 50 coperti; al levar delle mense il sindaco, cav. Viola, portò un brindisi alla salute dell'Italia e del Re. Il cav. Dionisotti, con la solita eloquenza, ringraziò i rappresentanti e in ispecial modo l'artista che eseguì così egregiamente bene il lavoro affidatogli. Il comm. Crodara sorse con parole nobilissime a ringraziare i Livornesi di quanto si è fatto per l'Augusto Monarca Vittorio Emanuele, e per i sentimenti d'affetto alla Famiglia Reale. Il comm. Guala con un forbito discorso lodò il circondario di Livorno per la condizione prospera in cui si trova, e ricordò come in questi luoghi avessero vissuto uomini preclari, quali Cavour e Farini. Il notaio Morino, poeta distintissimo, lesse una poesia piena di nobili sentimenti, e

terminò portando un evviva alla patria, evviva ripetuto dai convitati fragorosamente.

Dopo altri discorsi, e finito il pranzo, si visitarono i principali edifizi comunali. La giornata si chiuse con fuochi artificiali riusciti magnificamente.

Beneficenza. — Ecco, scrive la *Nazione* del 1° novembre, l'elenco di tutte le Opere Pie che vennero beneficate dalla baronessa Aurora d'Hooghworst in occasione della crudele perdita da essa patita per l'immatura morte del suo consorte Adriano barone d'Hooghworst: agli Asili Infantili, lire 500; alla Pia Casa di Lavoro, lire 500; all'Istituto dei ciechi, lire 500; all'Istituto dei minori corrigendi, lire 500; all'Associazione dei cocchieri e palafrenieri, lire 500; alle Suore di carità, lire 800; all'Associazione dei fiaccherai, lire 400; all'Istituto dei sordo-muti, lire 400; all'Associazione dei veterani nazionali, lire 400; ai poveri della Cura di Santa Trinita, lire 500; alla Società per la repressione dell'accattonaggio, lire 300. Totale lire 5300.

— Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* che il signor Luigi Carboni elargì lire 250 alla Pia Opera del Baliatico, ed altre lire 250 all'Ospizio Marino.

— Il *Corriere della Sera* di Milano, del 31 ottobre, annunzia che il signor dottor Luigi Morandi, notaio, ha trasmesso all'Opera Pia pegli scrofolosi una cedola di cento lire di rendita dello Stato, a nome e per incarico di un benefattore che desidera rimanere incognito.

Il Vesuvio. — Il bollettino vesuviano d'oggi, scrive il *Roma* del 1° novembre, non è come quello di tutti i giorni. Esso presenta qualche novità; giacchè sembra proprio che quel liquido incandescente, ricolma la misura, tenda ormai a rovesciarsi fuori. Vedremo se questa volta farà davvero; ed intanto ecco il telegramma:

« 1° novembre, ore 9 a. m.

« Poco dopo la mezzanotte le lave, superata la parte depressa del vecchio cratere, hanno cominciato a scendere sul cono vesuviano entro l'avvallamento rimasto sulla grande fenditura del 1872. Verso il mattino sonosi arrestate prima di giungere alla metà del pendio. Si tratta sempre di piccole lave che si succedono ad intervalli e tosto si induriscono.

« Gli apparecchi sismici non accennano a prossimo notevole incremento.

« L. PALMIERI. »

Terremoto. — Ieri sera, scrive la *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 1° novembre, a 9 ore, 39 m. e 54 s, a tempo medio di Roma, è stata avvertita dagli istrumenti del R. Osservatorio una leggiera scossa di terremoto ondulatoria nella direzione di SE-NO.

Salvataggi. — Ieri l'altro, scrive la *Gazzetta di Messina* del 28 ottobre, da Romeo Raffaele di P., di anni 20, è stato tratto a salvamento dal mare in cui era caduto il ragazzo decenne per nome Bonanno Andrea fu Letterio.

Constatiamo con piacere la bella azione del signor Romeo, il quale è quello stesso che sugli sgoccioli del passato giugno operò l'altro salvataggio del ragazzo Bonanno Paolo di Letterio.

— Ieri, verso le 9 del mattino, scrive la *Gazzetta Livornese* del 31 ottobre, il brigantino italiano *Innominato*, capitano e proprietario signor Giovanni D'Ottone, proveniente da Marsiglia e carico di diverse merci di valore, ancorato al difuori del molo nuovo, faceva segnale di soccorso, perchè il forte vento di libeccio gli aveva rotto una catena dell'àncora e fatto cedere gli ormeggi. Il bastimento andava quindi ad urtare sugli scogli presso il Marzocco, rompendo il timone, la ruota di prua ed alcune tavole del fondo che produssero una forte vena d'acqua.

Corse immediatamente il cav. Bertolini, delegato del Porto, accompagnato dai fratelli Volpe con quattro gozzi montati da circa 80 persone, e tutti gareggiando d'energia e di coraggio riuscirono a porre in salvo l'intero equipaggio, facendo arenare il bastimento sulla secca in faccia alla stazione marittima, ove potranno essere ricuperate le ricche mercanzie che esso conteneva, sebbene un poco avariate.

Si crede che il capitano D'Ottone dovrà far l'abbandono del brigantino essendo ridotto in condizioni da non poter più navigare per i gravi danni sofferti nella chiglia ed in altre parti del suo corpo.

Sinistro marittimo. — La *Gazzetta di Genova* del 30 ottobre reca una dolorosa notizia per la nostra marina mercantile. A causa di un tifone si è perduto nelle acque del Giappone il bastimento genovese *Bianca Pertica*, di 666 tonnellate, comandato dal capitano Tancredi. Dell'intero equipaggio si è salvato il solo marinaio Giuseppe Santoro.

La galleria del Gottardo. — Nella decorsa settimana, scrive la *Gazzetta Ticinese* del 29 ottobre, l'avanzamento dei lavori nella galleria del Gottardo fu di metri 33 dalla parte di Gœschenen e metri 31 10 dalla parte di Airolo. Totale, metri 64 10. Media quotidiana 9 metri e 15 centimetri.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 15 al 21 scorso mese passarono lo Stretto dei Dardanelli 64 bastimenti, la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

18 per Marsiglia, 19 per Malta, 3 per Smirne, 1 per Cette, 2 per Falmouth, 3 per Gibilterra, 2 per Dunkerque, 1 per Tarragona, 2 per Patrasso, 1 per Genova, 1 per Cagliari, 2 per Trieste, 1 per la Spagna, 1 per Liverpool, 4 per Anversa, 1 per Hâvre, 1 per Alessandria e 1 per Amsterdam.

I centenari in Austria. — Leggiamo nel *Journal des Débats* che quando fu fatto l'ultimo censimento generale della popolazione in Austria vi si trovarono 183 uomini e 226 donne che avevano cento e più anni.

Emigranti svizzeri. — La *Gazzetta di Losanna* ci apprende che, secondo un prospetto pubblicato di recente dall'Ufficio federale di statistica, il numero totale degli emigranti svizzeri dal 1868 al 1876 è di 33,467 (compresi i fanciulli); di quei 33,467 emigranti, 31,345 andarono in America, 979 in Africa, 717 in Australia e 102 in Asia.

Nel 1877 il totale degli emigranti appartenenti a 20 Cantoni o mezzi Cantoni (Uri, Friburgo, Soletta, il Vodese e Ginevra non fornirono alcuna informazione in proposito) fu soltanto di 1691, dei quali 1362 partirono per l'America, 167 per l'Africa, 117 per l'Australia e via discorrendo. Questo totale del 1877 presenta una notevole diminuzione nei 20 Cantoni sulla media degli anni trascorsi dal 1868 al 1876.

Sopra 10,000 cittadini svizzeri nei 20 Cantoni o mezzi Cantoni, il numero degli emigranti è di 8,3 per 100 per il 1877 e di 12,2 per 100 in media per il periodo dal 1868 al 1876. La diminuzione per il 1877 è del 2,9 per 100 in confronto al 1876 e del 54,5 per 100 sulla media annua del periodo 1868-1876.

Il sole a Londra. — L'Osservatorio di Greenwich constatò il numero delle ore durante le quali il sole brillò a Londra, nel periodo di quattro mesi, dal 15 maggio al 15 settembre 1878.

Nella quindicina che finì il 1° giugno si ebbero 65 ore e 7 minuti di sole; nelle quattro settimane che finirono il 29 giugno, 181 ore e 4 minuti; nelle quattro settimane che finirono il 27 luglio, 148 ore e 9 minuti; nelle cinque settimane che finirono il 27 agosto, 175 ore e 3 minuti; e nella quindicina che finì il 14 di settembre, 71 ora e 3 minuti.

Il totale generale fu di 642 ore e mezza, lo che dà una media di 38 ore per settimana, o 5 ore e mezza al giorno.

Nella settimana che finì il 29 giugno si ebbero 73 ore e 9 minuti di sole, e fu la settimana più calda che siasi avuta a Londra dopo quella che finì il 19 agosto 1876.

L'esposizione antropologica di Mosca. — Al *Nuovo Tempo* di Pietroburgo scrivono da Samarcanda:

In questa città si stanno facendo grandi preparativi per l'esposizione antropologica che deve aver luogo a Mosca nel 1879, ed alla quale si spediranno delle collezioni completissime. L'Amministrazione locale se ne occupa attivamente e vuol rendere la sezione Zéravchane interessante e bene ordinata quanto più sarà possibile, per facilitare lo studio, non solamente dell'antropologia, ma anche dell'etnografia della contrada di Samarcanda. La sezione Zéravchane comprenderà buon numero di oggetti che hanno un gran valore storico, e che risalgono ad un'epoca anteriore a quella del regno di Bactriana.

Ultimamente si fecero degli scavi nell'antica Samarcanda, che nei secoli andati nomavasi Aforsiab, e le scoperte fattevi non possono che fare vieppiù desiderare che si moltiplichino le ricerche, e che si esplorino tutti i *tumuli* dei dintorni, per rinvenirvi dei monumenti rari ed antichi. Le tradizioni locali riferiscono che quando esisteva l'antica Aforsiab, l'area occupata oggi da Samarcanda e da Bockara era ricoperta da una grande estensione di acqua.

L'acciaio nelle costruzioni navali. — Lo *Standard* annunzia che nelle cinque cannoniere che si metteranno sul cantiere a Pembroke si adoprerà l'acciaio nella loro costruzione. Due di quelle cannoniere saranno della portata di 250 tonnellate e della forza di 168 cavalli, verranno battezzate coi nomi di *Bouncer* ed *Insolent*, ed ognuna di esse verrà armata di un grosso cannone. Le altre tre poi si chiameranno *Bullfroy*, *Cockchafer* e *Speranza*, avranno una portata di 455 tonnellate e la forza di 360 cavalli, e saranno armate di quattro cannoni ciascuna.

Decessi. — Il *Times* di Londra annunzia la morte del professore Gustavo Federico Haenel. Nacque egli in Lipsia nel 1792, e dal 1838 era professore titolare di diritto in quella Università. I suoi studi si rivolsero principalmente verso il diritto romano, e fra le sue molteplici opere sono da citarsi le seguenti: *Antiqua summaria Codicis Theodosiani* (Lipsia 1834); *Codicis Gregoriani et Codicis Hermogeniani fragmenta* (Bonn, 1835); *Codex Theodosianus* (Bonn, 1839-42); *Novellae Constitutiones imperatorum Theodosii II*, ecc. (Bonn, 1844); *XVIII Constitutiones, quas Jacobus Sirmondus edidit. Lex romana Visighotorum* (Lips. 1849), ecc. Scrisse pure negli *Annali critici* di Richter e nei Rendiconti della Accademia di Sassonia.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'INSEGNAMENTO PRIMARIO A PARIGI

Da una Memoria sopra *I resultati dell'insegnamento primario a Parigi dal* 1867 *al* 1878, che il signor O. Gréard comunicò all'Accademia delle Scienze morali e politiche, spigoliamo queste interessanti notizie:

Nell'ultimo decennio il numero delle scuole e delle sale di asilo andò aumentando di 120, poichè da 302 che era nel 1867, ora è di 422. Il numero degli alunni che frequentano questi stabilimenti scolastici da 65,000 salì a 120,000, vale a dire quasi al doppio, senza che perciò l'insegnamento libero vedesse diminuire notevolmente la sua clientela, che era di 79,225 alunni nel 1867, e che ora è di 75,572. Inoltre si fondarono tre scuole d'insegnamento primario superiore sul tipo della scuola Turgot; questa fu assai ingrandita; il collegio Chaptal venne ricostruito; si creò una scuola di apprendisti; i corsi per gli adulti furono riordinati, e vi si fece un largo posto all'insegnamento del disegno industriale. Finalmente, due scuole normali, una per gl'istitutori e l'altra per le istitutrici, furono aperte. L'ammontare dei crediti straordinari consacrati a questi miglioramenti fu di circa 43 milioni, dei quali 31 milioni vennero assegnati dal 1871 in poi. Il bilancio ordinario da 5,925,000 franchi che era fu portato a 10,650,000 franchi, e subì un aumento di quasi il 50 per cento.

Se si vuole sapere quali furono i risultati ottenuti da quegli sforzi e da quei sacrifici, o, per dirlo con altre parole, in quale misura la diffusione dell'istruzione e dell'educazione e l'elevamento del livello morale ed intellettuale di quella parte di popolazione cui è destinato l'insegnamento primario pubblico corrispondono al considerevole sviluppo dell'insegnamento stesso, il signor O. Gréard ce lo apprenderà.

Anzitutto interessa di sapere se le famiglie che approfittano delle spese fatte per creare e mantenere degli stabilimenti pubblici d'istruzione primaria sono proprio quelle che, stante la loro situazione, ne debbono trarre vantaggio. A questo riguardo è constatato che, su 100 alunni ricevuti negli asili infantili e nelle scuole primarie elementari della città di Parigi, 79,09 nacquero a Parigi; 2,83 in altri comuni del dipartimento della Senna; 16,86 in altri dipartimenti della Francia, e 1,22 all'estero.

Nelle Scuole superiori, fra le quali va compreso pure il collegio Chaptal, la proporzione degli alunni nati a Parigi è di 64,41 per cento; per le classi del disegno è del 70,91 per cento. Come si vede, sono i ragazzi nati a Parigi che, in grandissima maggioranza, approfittano dell'insegnamento municipale.

Esaurita la questione della nascita, conviene che si esamini quella della condizione di fortuna.

Le informazioni raccolte con la massima accuratezza concernono 2530 fanciulli d'ambo i sessi che concorsero a posti gratuiti e semigratuiti nelle scuole superiori, o per ottenere il certificato di studi primari. Queste informazioni riguardano adunque in qualche modo la parte eletta della popolazione scolastica, e si possono quindi applicare logicamente alla totalità della popolazione stessa.

Quei 2530 concorrenti si dividono in 581 giovanetti e 1949 fanciulle.

Delle famiglie dei giovanetti 3 per 100 circa esercitano una delle professioni dette liberali; 23 per 100 appartengono al piccolo commercio od agli impieghi inferiori delle amministrazioni pubbliche o private; e 74 per 100 sono famiglie di operai.

Per le 1949 fanciulle, la classificazione dei genitori è la seguente: professioni liberali, 5 per 100; piccoli commercianti od impiegati subalterni, 33 per 100; operai, 62 per 100.

Da quanto siamo andati sin qui dicendo resulta evidente che le spese scolastiche della città di Parigi sono realmente fatte per i fanciulli della classe per la quale la scuola pubblica fu istituita.

Per vedere poi quale profitto traggano i fanciulli, cui le

spese scolari hanno per iscopo d'impartire l'educazione, conviene esaminare la statistica degli alunni che frequentano le scuole, i resultati degli esami e la costituzione dei quadri delle scuole.

I. — In seguito all'appello nominale che fu fatto in tutte le classi nel maggio 1877, sopra un numero totale di 93,157 alunni inscritti, si constatarono 3399 casi di assenza non giustificati da ragioni di forza maggiore, ossia una media proporzionale di 3,64 per 100. Devesi inoltre notare che, fra gli alunni delle scuole primarie, molti si trovano già bene preparati dall'insegnamento rudimentario degli asili infantili. Nel 1873, dagli asili erano usciti 1745 bambini d'ambo i sessi che sapevano leggere, e nel 1877 ne uscirono 2754. Nel corso superiore, le assenze non giustificate sono una eccezione.

II. — Nel 1877, dei 14,165 alunni del corso superiore che si contavano tanto a Parigi, quanto nelle scuole suburbane, 5236, vale a dire circa il 40 per 100, subirono gli esami per ottenere il certificato degli studi fatti. Nel 1869, che fu il primo anno in cui l'esame anzidetto avesse luogo, il numero dei candidati era soltanto di 2193. Riguardo poi alla proporzione che vi ha fra le ammissioni e le presentazioni, nel 1870 era del 35,20 per 100 (tanto pei giovanetti che per le ragazze), ed oggi è del 63,95 per 100. Però la proporzione maggiore viene data dalle scuole femminili che, mentre era del 28,26 per 100 nel 1869, nel 1875 saliva al 77,09 per 100.

III. — Nel 1867 i quadri di alcune scuole presentavano deplorevoli anomalie. In certe classi, e specialmente in quelle dei circondari 11°, 13°, 19° e 20°, si vedevano ammucchiati dei fanciulli di tutte le età, che avevano di comune soltanto uno stesso grado d'ignoranza e di miseria morale. In alcune altre scuole le classi erano frazionate in un numero quasi illimitato di divisioni, e non fu senza difficoltà che, mercè il progresso dell'istruzione, si potè riuscire a classificare regolarmente gli alunni.

Le ineguaglianze di coltura e di intelligenza rendevano quasi impossibile l'omogeneità dell'insegnamento, ed il corso superiore era considerato come una vetta inaccessibile. Però, dal 1867 al 1870 gli alunni andarono avvicinandosi a poco a poco a quel corso, e ciò è tanto vero che nel 1870 la proporzione degli alunni che potevano seguirlo, relativamente al numero totale degli alunni inscritti nelle scuole, era dell'8 per 100. Nel corso medio, la proporzione era del 24 per 100. Rimaneva dunque, per i corsi elementari, il 68 per cento degli alunni. La proporzione che, nel 1875 era di 12,84, di 32,18 e di 54,98, nel 1877 era di 13,35, di 32,12 e di 54,53. A questa classificazione corrispondono oggidì dei quadri conformi allo sviluppo naturale delle facoltà. Per dimostrare la realtà di questa asserzione con un esempio, diremo che, nel mese di maggio 1877, i fanciulli dai 6 ai 14 anni si ripartivano nelle scuole di Parigi nel seguente modo: dai 7 ai 9 anni, corso elementare; dai 9 agli 11 anni, corso medio; dagli 11 ai 13 anni e più, corso superiore. La coltura media è presso a poco la stessa per le fanciulle e per i giovanetti; quelle arrivano forse più lentamente al corso superiore, ma vi rimangono più a lungo. Pertanto se si esamina la statistica dei frequentatori, i risultati degli esami ed il riparto degli alunni nei tre corsi, si vede che le scuole sono frequentate, e frequentate con profitto.

Una fonte di informazioni assai interessante rispetto al risultato morale dell'educazione scolastica, si è la scelta effettiva e la scelta, per così dire, teorica od ideale della professione che l'alunno segue uscendo dalla scuola, o del metodo di vita che si propone di adottare.

In quanto alla professione abbiamo dei dati precisi. Per esempio, sopra 6587 giovani usciti, dal 1867 al 1877, dal collegio Chaptal o dalle scuole superiori, il 3 per 100 circa non prese nessuna decisione definitiva, e la scelta che fecero poi rimase ignota; 122, ossia il 2 per cento abbracciarono professioni liberali; 879, cioè il 13 per cento, o concorsero per essere ammessi nelle grandi scuole governative, o si recarono all'estero a continuare i loro studi speciali; 405, vale a dire il 7 per cento, si posero ad esercitare dei mestieri; e tutti gli altri 5000, cioè il 75 per cento entrarono nel commercio, nella Banca, nelle amministrazioni e nelle industrie.

Riguardo poi alle aspirazioni degli alunni delle scuole primarie, se ne trova l'espressione ingenua, talvolta un poco puerile, ma evidentemente sincera nelle composizioni della fine dell'anno, il cui tema per solito si aggira, o sulla scelta di una professione, o sull'impiego del piccolo capitale, o del libretto della Cassa di Risparmio che l'alunno potè guadagnare in seguito a quel concorso. Le idee ed i sentimenti che si manifestano in quelle composizioni sono in generale meritevoli di lode, poichè vi si riscontra la prova di un vivo amore per la famiglia, della profonda impressione lasciata dal ricordo delle dure prove che subirono i loro genitori, ed una nozione chiara e coraggiosamente accettata della legge del lavoro. Più di una vocazione scientifica od artistica si rivela in quella specie di esame di coscienza; ma la maggior parte degli alunni d'ambo i sessi aspirano più a crearsi nella loro sfera una situazione onorevole e relativamente agiata, che non ad uscire da quella sfera, perchè l'esempio e l'esperienza della famiglia esercitano quasi sempre una grande influenza sui giovanetti e sulle fanciulle.

Il signor O. Greard termina la sua interessantissima memoria concludendo con il dire che — “ non solamente l'in-
“ segnamento impartito dalla città di Parigi approfitta a
“ coloro per i quali la spesa è fatta, ma che per i sentimenti
“ e per le idee che sviluppa, nonchè per i gusti che ispira,
“ esso raggiunge il suo scopo. „

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 31 ottobre 1878 (ore 16 32).

Venti freschi e forti di ponente e maestro e mare agitato sul Tirreno e sull'Adriatico superiore e centrale. Mare grosso presso il Gargano. Cielo sereno o nuvoloso; coperto soltanto a Portotorres ed a Torremiletto (Gargano). Pressioni aumentate da 3 a 6 mm, nel nord e nel centro della penisola, eccettuata la Comarca, e fino a 2 mm. altrove. Nel periodo decorso pioggie di non lunga durata con venti forti e fortissimi nell'Italia centrale e nei paraggi di Napoli. Uragano di ponente con mare tempestoso alla Palmaria. Pioggie anche nel Veneto. Neve alle alpi. La scorsa notte nord-ovest forte a Venezia. Fortissimi colpi di sud-sud-ovest a Torremiletto. Nevischio nei paraggi di Rimini. Probabilità di tempo in generale abbastanza calmo, ma assai vario, con pioggie, soprattutto nel settentrione e nel centro.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 novembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 82	78 77	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	89 55	89 50	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	822 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	420 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	630 —	625 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 77	109 52	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 63	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 14	22 12	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 — 2° semestre 1878: 81 cont.

Parigi *chèques* 110 75.

Oro 22 13.

Prestito Rothschild 89 50.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 630, 625.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Osservatorio del Collegio Romano — 31 ottobre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,1	762,0	761,9	762,3
Termomet. esterno (centigrado)	11,4	16,5	15,8	14,5
Umidità relativa...	73	75	48	69
Umidità assoluta...	13,52	7,53	6,34	8,43
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	O. 12	SO. 12	S. 9
Stato del cielo......	0. bello	3. pochi cirri	4. cirro-cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,9 C. = 13,5 R. \| Minimo = 10,9 C. = 8,7 R.

Pioggia in 24 ore: poche gocce.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° novembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,6	762,7	762,1	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	9,3	15,5	16,0	12,3
Umidità relativa....	84	46	46	73
Umidità assoluta...	7,40	6,21	6,21	7,78
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 21	E.NE. 3	E. 0	Calma
Stato del cielo......	2. cirro-strati	4. cirro-cumuli	4. cirro-strati	1. cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,8 C. = 13,4 R. \| Minimo = 8,9 C. = 7,1 R.

Questa mane, 2 nov., pioggia, lampi e tuoni.

N. 193.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 21 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Santa Caterina a Siracusa e Noto per Caltanissetta e Caltagirone, scorrente in provincia di Caltanissetta, compreso fra Caltanissetta ed il Pilastrino VII, della lunghezza di metri 16,464, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 20,990.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caltanissetta.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1879 ed avrà termine il 31 marzo 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Caltanissetta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 ottobre 1878.

Per detto Ministero

5052 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che la provvista di quintali 6000 di frumento nostrale del raccolto 1878, occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, cui nell'avviso d'asta del 19 spirante mese, venne oggi deliberata ai seguenti prezzi:

N. 7 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di lire 25 18 il quintale.
N. 7 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di lire 25 36 il quintale.
N. 6 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di lire 24 78 il quintale.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di martedì 5 entrante mese, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo, dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 600 fissato per cadun lotto e nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Napoli, 31 ottobre 1878.

Per detta Direzione

5143 *Il Capitano Commissario*: SANTORO.

5° PRESTITO

5061

Delegazioni della Città di Firenze 1875

6ª Estrazione — *Numeri delle Delegazioni estratte.*

22	32	214	256	375	741	925	1252	1437
1829	2566	2635	2766	2836	3010	3154	3481	6212
6504	6796	7576	7664	7730	7981	8097	8402	8662
9383	10615	10674	11094	11420	11810	11883	12013	12212
12303	12439	12468	12748	15512	15652	16020	16093	16309
16638	16934	17314	18407	18599	18617	18660	18703	19195
19929	20045	20061	20164	21018	22001	22768	23076	23093
23206	23774	23836	24881	24927	25917	26932	27160	27819
27967	28057	28580	28748	29422	29528	29826	30024	30035
30217	30619	30720	31164	31715	32629	32695	32972	33456
33785	34357	34597	35488	35726	36017	36828	37028	37454
37846	37850	37998	38140	38407	39355	39461	39963	40603
40950	41581	41621	41766	41837	42312	42889	43838	43995
44136	44344	44430	44936	46371	47467	47878	48435	48781
49066	49268	50405	50894	51446	51578	51908	52028	52214
52690	53139	53301	53344	53902	54383	54719	54818	54915
54917	54918	55147	56270	56392	56666	57450	57658	58358
58481	58542	58639	59118	59241	59646	59865	60749	60832
61608	61694	63212	63806	64077	64093	64359	64509	64631
65505	67066	67140	67264	68808	68824	68830	69379	69560
69821	70661	70766	71758	71792	72553	72639	72836	73193
73402	73643	73949	74172	74890	75008	75009	75081	75270
75458	75765	76136	76321	76530	77050	77134		

***La settima estrazione avrà luogo nel mese di aprile* 1879.**

Dal Municipio di Firenze, lì 25 ottobre 1878.

Il Notaro Municipale A. MORELLI.

Il Vicedelegato L. THUNN.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso di deliberamento di appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del 6 ottobre 1878 per la provvista di

Aste da casse di fucili, mod. 1870, *n.* 13000, *a lire* 3, *lire* 39,000

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 75 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 12 novembre 1878, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 11 ant. alle 12 meridiane dei giorni non festivi.

Sarà tuttavia facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 28 ottobre 1878.

Per la Direzione

5123 *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 4 del corrente mese di novembre, avanti il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, ad istanza dei signori Emanuele, Saverio e Giuseppe Zonnino del fu Leopoldo, e Margherita Benucci vedova Zonnino, come madre ed esercente la patria potestà sul minorenne Pietro Zonnino, si procederà alla vendita giudiziale al pubblico incanto del sottodescritto fondo in danno della signora Pietruccia Silei in Mampieri, ordinata con sentenza di questo Tribunale del giorno 17 luglio corrente anno, e fissata con ordinanza presidenziale del giorno 8 ottobre ultimo scorso.

Fondo da subastarsi.

Terreno posto in Olevano Romano, vocabolo Colle Cajano, confinante da due lati Benaglia, e strada.

Roma, 2 novembre 1878.

5140 CARLO PATRIARCA proc.

AVVISO.

Ad istanza del signor Gaetano Orasi del fu Pio, domiciliato in via del Governo Vecchio, n. 44,

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma, a norma dell'art. 142 del Codice di procedura civile, ho citato il nobile signor comm. Emilio De Oysida, amministratore dei Regi Stabilimenti Spagnoli in Roma, domiciliato nel palazzo dell'Ambasciata di Spagna, a comparire nel giorno undici novembre 1878, alle ore 11 ant., nell'ufficio del notaio Capo, posto in via Uffici del Vicario, n. 38, per stipolare l'istromento di affrancazione della casa situata in via Borgo Pio, nn. 170 al 173, avvertendolo che non comparendo si procederà alla detta stipolazione in di lui contumacia.

Roma, 28 ottobre 1878.

5120 FILIPPO GASPARRI usciere.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Ottobre 1878

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 87,243,399 85
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 38,111,513 22	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 522,241 10	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 141,512 52	» 66,967,851 84
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 28,192,585 »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 28,882 288 75
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 17,792,711 04	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	» 17,823,752 24
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 31,041 20	
Crediti			» 31,190,554 52
Sofferenze			» 7,176,219 55
Depositi			» 17,307,766 01
Partite varie			» 17,585,489 85
		TOTALE	L. 274,177,272 61
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 3,571,142 89
		TOTALE GENERALE	L. 277,748,415 50

PASSIVO.

Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	» 2,620,698 89
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 109,779,062 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 70,901,056 45
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 13,993,646 71
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 17,307,766 01
Partite varie	» 16,304,449 34
TOTALE	L. 272,326,226 42
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,422,189 08
TOTALE GENERALE	L. 277,748,415 50

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,888,900 70
Bronzo	» 9,554 15
Biglietti consorziali	» 59 822,665 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 7,522,280 »
TOTALE	L. 87,243,399 85

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 e 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4
Sulle anticipazioni di seta	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 5
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	412,348	L. 20,617,400 »
da L. 100	396,661	» 39,666,100 »
da L. 500	67,702	» 33,851,000 »
da L. 1000	14,612	» 14,612,000 »
	TOTALE	L. 108,746,500 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 308,836	L. 154,418 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 762	» 1,524 »
» 5	» 52,572	» 262,860 »
» 10	» 8,557	» 85,570 »
» 20	» 14,547	» 290,940 »
» 250	» 949	» 237,250 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 109,779,062 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 109,779,062 00 è di uno a 2 25

Il rapporto fra la riserva L. 79,721,119 82 { la circolazione L. 109,779,062 00 e gli altri debiti a vista » 70,901,056 45 } L. 180,680,118 45 è di uno a 2 26

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,751,007 73.

Visto: Il Reggente Direttore Generale
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUSSIELLO

5069

AVVISO.

L'anno milleottocentosettantotto, e questo dì trentuno del mese di ottobre in Arezzo,

A richiesta dell'ill.mo signor Giuseppe Gori, notaro, nella sua qualità di curatore alla eredità giacente dei signori canonico Niccolò e Giuliano Maria fratelli Giunti, possidente, domiciliato a Castiglion Fiorentino, ed elettivamente in Arezzo presso il suo procuratore avv. Adalindo Tanganelli;

Ed in coerenza dei decreti pronunziati dal giudice delegato signor avvocato Paolo Piccardi nel dì 19 settembre ultimo decorso, e dal R. Tribunale civile di Arezzo nel dì 19 ottobre successivo,

Io usciere infrascritto addetto al R. Tribunale civile di Arezzo, ed ivi domiciliato, ho citato e cito nei modi ordinari, e previa notificazione di copia dell'atto presente, i signori Aurelio Tanganelli, nella sua qualità di erede del proprio padre dott. Francesco Tanganelli, già procuratore al patrimonio di concorso Giunti, domiciliato in Arezzo, Giuseppe, Adelindo, Raffaello ed Enrico del fu Carlo Vietti, nella loro qualità di eredi mediati del fu Giuseppe Vietti, ed il signor dott. Roberto Faralli, come attuale amministratore degli assegnamenti appartenenti al concorso Giunti, possidenti, tutti domiciliati a Castiglion Fiorentino, non che al R. Demanio dello Stato, rappresentato dal signor avv. Brizi, legale, domiciliato in Arezzo; ed ho citato e cito pure per pubblici proclami e mediante inserzione del presente atto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i signori Ammannato Ammannati, dott. Tarquinio Tanganelli, Fiorenzo Guagnoni, Giovanni Dini, dott. Angiolo Forassassi, Lorenzo Faralli, Tommaso Del Principe, Domenico Del Bene, dott. Gio. Battista Moneti, Gaetano Benci, Mariangiola di Benedetto Baldi, Padri di S. Agostino, don Gio. Battista Forassassi, come rappresentante la cappella ecclesiastica Acquisti, tutti di Castiglion Fiorentino, il R. Patrimonio ecclesiastico, come rappresentante la soppressa Compagnia del SS. Sacramento, la soppressa Congregazione di Loreto e la soppressa Compagnia della Morte di Castiglion suddetto, canonico Orazio Maccari, cav. Pietro Tommasi e Bartolommeo Petroni, di Cortona, non che gli eredi del dott. Francesco Polcri e dott. Andrea Nuti, già procuratori alla massa dei creditori del Patrimonio in concorso Giunti, a comparire avanti l'illustrissimo signor avvocato Paolo Piccardi, come giudice delegato nel giudizio di graduatoria dei creditori del detto Patrimonio in concorso dei signori canonico Niccolò e Giuliano Maria fratelli Giunti vertente avanti il R. Tribunale civile di Arezzo la mattina del dì 9 novembre 1878, a ore 11, per liquidare d'accordo i crediti per i quali vennero respettivamente collocati nella sentenza graduatoria proferita dal R. vicario di Castiglion Fiorentino nel dì 31 luglio 1793, o per sentire in difetto nominare un perito d'ufficio a forma dell'art. 717 del Codice di procedura civile, e per sentire infine dichiarare e pronunziare quanto sarà di ragione.

5180 SERAFINO CELLI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ill.mi signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Avellino.

Raffaele, Salvatore, Luigi e Michelina Lorenzi, quali eredi del fu loro germano Modestino, notaio, che risiedeva in Mercogliano, domandano alle SS. LL. lo svincolo del patrimonio a cauzione, con i relativi interessi, prestato dal succennato defunto di loro germano in lire 1700 sulla Cassa di Depositi e Prestiti.

Avellino, 18 ottobre 1878.

5082 GIUSEPPE MAGENSE proc.

AVVISO. 4931

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civ. di Benevento sopra domanda avanzata dal sig. Giovanni Capobianco dei Marchesi di Carifi, in data dieci luglio corrente anno, nella qualità di tutore dell'interdetto marchese Giovanni de Simone, e sopra istanza di Onofrio marchese de Simone figlio del detto Giovanni, avanzata allo scopo di far dichiarare sciolto il fidecommesso ed il maggiorato istituito dal defunto marchese Filippo de Simone con istromento per notaro Francesco Baccari del 4 febbraio 1844, non registrato per ragion di data, ha emesso il seguente deliberato:

Il Tribunale letto il ricorso ed i documenti annessi, e la requisitoria del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del giudice delegato;

Attesochè le cose dedotte nel predetto ricorso sono pienamente giustificate dai documenti esibiti;

Attesochè coll'art. 24 della legge transitoria del 30 novembre 1865 i fidecommessi ordinati secondo le leggi anteriori furono sciolti dall'attuazione del nuovo Codice;

Visto l'art. 3 della legge 11 agosto 1870, allegato *D*,

Dichiara sciolto il fidecommesso istituito dal defunto marchese Filippo de Simone a favore di suo figlio Giovanni e suoi legittimi discendenti coll'istrumento del 4 febbraio 1844, non registrato per ragion di data, ed ordina che le somme da incassarsi siano pagate nel modo espresso dettagliatamente nei due verbali del Consiglio di famiglia precedentemente omologati da questo Tribunale.

Così deciso dal Tribunale civile di Benevento composto dai signori Francesco Moscati presidente, Bernardo Barrelli e Giovanni Giaccari giudici, oggi tre agosto milleottocentosettantotto.

Firmati: Francesco Moscati presidente - Ignazio Tasiello vicecancelliere aggiunto.

Per copia conforme,

Il procuratore: PAOLO DE CARO.

2ª PUBBLICAZIONE

ai sensi dell'art. 38 *della legge* 25 *luglio* 1875, *n.* 2786 (*Serie* 2ª), *sul riordinamento del notariato.*

Si rende noto e per chiunque possa avervi interesse, ed ai termini di legge, che con ricorso presentato nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Pisa, in data del dì 7 ottobre 1878, il signor dottor Giuseppe del fu Giovanni Lemi, possidente, domiciliato a Lugnano, comunità di Cascina, e come notaro dimissionario, ha fatto istanza perchè sia pronunziato lo svincolo della cauzione relativa all'esercizio di notaro, con residenza in Pisa, da esso tenuto fino al 23 gennaio 1878, giorno nel quale con decreto Reale ne fu dispensato al seguito di sua domanda, ed ordinato alla Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti di effettuarne liberamente nelle mani di esso istante il pagamento della somma di lire millesettecentosessantaquattro (1764), ivi depositata e vincolata per il titolo che sopra, resultante dalla polizza di numero 49655, rilasciata al di lui nome sotto dì 16 dicembre 1875.

Pisa, li 12 ottobre 1878.

4867 CURZIO PIERI not. di comm.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Palermo, prima sezione, con sentenza del 25 luglio 1878, registrata a debito il dì 11 settembre di detto anno, sulle istanze dei coniugi signori donna Rosalia Sangiorgio e LLamby in Sammartino, e Domenico Sammartino, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del 25 febbraio 1874, rappresentati dal procuratore legale signor Alfio Calascibetta, ha dichiarato l'assenza dei signori Filippo ed Agostino LLamby.

4582 Il vicecanc. LORENZO LA VIOLA

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Ottobre 1878

5131

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo		Totale
Casse e riserva				L. 162,800,777 96
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 150,901,152 46	210,048,036 80	» 211,138,580 01
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 236,328 69		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 58,910,555 65		
	Cambiali in moneta metallica	» 1,066,043 21	1,090,543 21	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 24,500 »		
Anticipazioni				» 56,953,604 35
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 28,779,837 91		» 37,228,862 88
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 3,304,871 33		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 5,144,153 64		
Crediti *				» 316,921,515 24
Sofferenze				» 7,619,111 06
Depositi				» 672,812,627 51
Partite varie				» 29,225,621 54
			TOTALE	L. 1,494,700,700 55
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,162,849 41
			TOTALE GENERALE	L. 1,496,863,549 96

* Crediti	Importo	Totale
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 10,000,000 »	316,921,515 24
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 718,000 08	
Conversione del Prestito Nazionale	» 182,077,079 94	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenzione 1º giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 25,520,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 390,818,823 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 50,164,503 41
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 71,673,051 46
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 672,812,627 51
Partite varie	» 82,847,411 03
TOTALE	L. 1,493,736 416 41
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,127,133 55
TOTALE GENERALE	L. 1,496,863,549 96

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 33,231,803 50
Argento	» 56,976,389 85
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 159,755 69
Biglietti consorziali	» 69,545,502 »
RISERVA	L. 159,915,451 04
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,512,553 13
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 372,773 79
CASSA	L. 162,800,777 96

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,248,580	L. 62,429,000 »
da L. 100	1,170,164	» 117,016,400 »
da L. 500	343,405	» 171,702,500 »
da L. 1000	37,353	» 37,353,000 »
SOMMA		L. 388,500,900 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 84,381	» 2,109,525 »
da L. 40	» 4,213	» 168,520 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 69	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
TOTALE		L. 390,818,823 »

Il rapporto fra il capitale L. 141,666 667 » . . . . . e la circolaz. L. 390,818,823 » è di uno a 2 75 9

Il rapporto fra la riserva L. 159,915,451 04 (la circolazione L. 390,818,823 » e gli altri debiti a vista » 50,164,503 41) L. 440,983,326 41 è di uno a 2 75 8

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 30 giorni		Minore di 30 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		4 0/0	
Per le anticipazioni su sete		4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		»	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2047 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 07

Roma, 30 ottobre 1878.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che nel giorno 13 corrente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso questa Direzione, Piazza San Carlo a Catinari, numero 117, piano secondo, avanti il sig. direttore, un pubblico incanto per la provvista di quintali **quattromiladuecento** frumento nostrale, diviso in **quattordici** lotti di **trecento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore 10 antimerid. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, o non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, il 2 novembre 1878.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

5139

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso d'appalto.

Dovendosi costruire un nuovo fabbricato viaggiatori alla stazione di Caserta, la Società delle Ferrovie Romane apre una gara a schede segrete fra tutti coloro che volessero concorrere alla detta costruzione.

I lavori compresi nell'appalto ammontano approssimativamente alla somma di lire 110,000. Il capitolato d'oneri, il progetto e la perizia sono ostensibili nell'ufficio dell'ingegnere capo del Mantenimento in Firenze e in quello dell'ingegnere di Sezione a Napoli.

Ogni concorrente dovrà fare nella Cassa centrale della Società in Firenze un deposito di lire 5500 in contanti o cartelle del Debito Pubblico italiano per essere ammesso alla gara.

Le offerte redatte secondo la modula iscritta nel capitolato dovranno pervenire suggellate alla Direzione della Società delle Ferrovie Romane in Firenze non più tardi delle 12 meridiane del giorno 15 novembre prossimo. La busta contenente l'offerta dovrà portare l'indicazione: " Offerta per la costruzione del nuovo fabbricato viaggiatori nella stazione di Caserta. "

L'Amministrazione non è vincolata a prescegliere fra i concorrenti quello che avesse offerto maggiore ribasso, e può anche rifiutare tutte le offerte, volendo su tale riguardo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 29 ottobre 1878.

La Direzione Generale.

5136

REGIA PREFETTURA DI PISA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Riuscito infruttuoso l'incanto oggi tenutosi in questa Prefettura per l'appalto per un quinquennio della fornitura dei foraggi: **Avena, Fieno, Paglia, Fave, Farina e Semola, occorrenti al Deposito dei cavalli stalloni e stazioni dipendenti dalla Direzione di Pisa**, e dovendo aver luogo per lo stesso appalto un ulteriore incanto, rendesi pubblicamente noto:

Che nel giorno di lunedì 18 novembre prossimo venturo, a ore 11 antimerid., avrà luogo in una sala di questa Prefettura, avanti il R. prefetto della provincia, o suo rappresentante, coll'intervento del signor direttore del Deposito o di chi per esso, un pubblico incanto col metodo delle schede segrete per lo appalto della fornitura suddetta continuativo per anni cinque, a cominciare dal 1° gennaio 1879 a tutto il 31 dicembre 1883.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in quest'ufficio di Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo da lire 1, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello che resulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite *minimum* di ribasso stabilito nella scheda governativa.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Avvertenze.

1. La consegna dei foraggi si farà dall'appaltatore nel locale ove ha residenza il Deposito, alla presenza del signor direttore, o della persona da lui delegata, e nel tempo della stagione di monta nei locali delle singole Stazioni, alla presenza dei rispettivi signori guardastalloni. I generi dovranno consegnarsi a richiesta del signor direttore, o di chi ne fa le veci, in ogni mese dell'anno, e tante volte per quante l'appaltatore ne sarà richiesto.

2. L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto compilato dal Ministero dell'Interno in data 29 maggio 1878, visibile detto capitolato nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

3. La quantità approssimativa dei generi da fornirsi in un anno è la seguente; e le offerte di ribasso saranno fatte in eguale misura su tutti i generi di fornitura ed in base ai prezzi posti di fronte a ciascuno dei detti generi, cioè:

GENERI		IMPORTO annuo	QUANTITÀ approssimativa in quintali per ogni anno	PREZZO al quintale a base d'asta
Avena	L	31,200	1200	26 »
Fieno	»	11,480	1300	9 60
Paglia	»	7,140	2100	3 40
Fave	»	720	30	24 »
Farina	»	390	15	26 »
Semola	»	675	45	15 »
Totale	L.	52,605		

4. Gli accorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato del sindaco del proprio comune comprovante la loro idoneità per essere ammessi a far partito, e dovranno parimenti produrre un certificato rilasciato dalla Tesoreria provinciale, dal quale risulti essere stato effettuato presso la medesima per cauzione provvisoria il deposito di lire 2700 in numerario, od in biglietti di Banca accettati come denaro nelle Casse dello Stato, od anche in rendita del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

5. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà il giorno di lunedì 2 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane.

6. Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, all'atto del quale dovrà comprovare di aver versato nella Cassa dei Depositi e Prestiti a titolo di cauzione definitiva una somma corrispondente al decimo dell'importo annuo della fornitura calcolato secondo il prezzo di aggiudicazione.

7. Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, dei diritti di segreteria, ecc., sono a carico dell'impresario.

Pisa, 29 ottobre 1878.

Per detta Prefettura
GIULIO MAMIANI *Segretario Delegato.*

5101

AVVISO.

La manutenzione della strada consorziale di Porto Clementino, di cui all'avviso d'asta in data 23 ottobre corrente, rimase oggi aggiudicata in favore di Antonio Pavani per lire 9290.

Fino alle ore 4 pomeridiane del giorno 7 novembre prossimo si riceveranno in questa segreteria comunale, chiuse e sigillate ed in carta da bollo da lira 1, le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo.

Corneto Tarquinia, 31 ottobre 1878.

Il Sindaco: LUIGI DASTI.

5134

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

AMMINISTRAZIONE DEGLI SPEDALI E LL. PP. UU. IN BRESCIA

AVVISO D'ASTA per affittanze di stabili.

In questi uffici, alle ore e nei giorni sottoindicati, si terrà da questa Presidenza l'asta pubblica a sistema d'estinzione di candela vergine, colle norme portate dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e sotto l'osservanza dei predisposti capitolati, ostensibili fin d'ora in questa Segreteria, per l'affittanza degli stabili qui pure sottodescritti per un novennio incipiente da 11 novembre 1879.

Il deposito stabilito nella tabella qui sotto riportata dovrà essere fatto in denaro o in titoli del Debito Pubblico dello Stato valutati ad un decimo meno dell'ultimo listino della Borsa di Milano, od anche in libretti della Cassa di risparmio di Lombardia.

L'asta sarà aperta sulla base dei fitti sottoindicati, e non si accetteranno offerte d'aumento inferiori a lire trenta per ciascuno.

Qualora segua l'aggiudicazione, l'aumento del ventesimo dovrà essere offerto nei termini sotto indicati.

Numero progressivo	STABILE DA AFFITTARSI	FITTO pel quale si apre l'asta	GIORNO ED ORA dell'asta	DEPOSITO per adire all'asta	Scadenza del termine utile per proporre l'aumento del ventesimo
1	Stabile detto *Averolda* o *Grolda* di ragione di questo Spedale Donne e sito in comune di Travagliato, composto di tredici appezzamenti, parte aratori, parte prativi coi necessari locali colonici, bracentizi, cascina da mandriano, ecc., di complessive pertiche censuarie 984 73.	6050 »	16 novembre 1878 alle ore 10 (dieci) antim.	Lire 1210	4 dicembre 1878 alle ore 10 (dieci) antimerid.
2	Stabile detto *Valbona* di ragione dello Spedale Maggiore e sito in tenere di Castenedolo, composto di 23 pezze di terra parte prative e parte aratorie, con caseggiato colonico, di complessive pertiche censuarie 673 78.	5350 »	20 novembre 1878 alle ore 10 (dieci) antim.	Lire 1070	7 dicembre 1878 alle ore 10 (dieci) antimerid.

5125 Brescia, li 22 ottobre 1878. *Per il Presidente*: A. FRIGERIO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di 2° esperimento d'asta a termini abbreviati.

Per assoluta mancanza di concorrenti ebbe a riescire di niun effetto l'asta tenutà oggi in questo ufficio in relazione all'avviso 15 ottobre corrente, numero 10961, per l'appalto

dei lavori di sistemazione di un tronco d'argine sinistro di Secchia dal confine Modenese al Froldo Voltarovescia per una estesa di metri 5591 *in comune di Moglia.*

Perciò si fa noto che nel giorno di venerdì 8 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura avanti il Regio prefetto, o chi per esso, e presente un ufficiale del Genio civile, ad un secondo pubblico esperimento.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo già indicato pel precedente incanto di lire 43,324; avvertendosi che in analogia dell'art. 88 del citato regolamento, si procederà all'aggiudicazione anche in concorso di un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;
2. Attestato d'idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2100 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 4500, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di novanta giorni lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 11 agosto 1878 dell'ufficio governativo del Genio civile approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 18 ottobre corrente, nn. 76109-11716, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato approvato dallo stesso Ministero con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili assieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo è fissato scadere alle ore 10 antim. del giorno di lunedì 18 stesso novembre.

Entro tre giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 28 ottobre 1878.

5103 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Sistemazione delle strade interne di questo comune di Serracapriola.

Si deduce a pubblica conoscenza che essendo rimasta deserta la prima subasta del 28 del volgente per la sopradetta sistemazione, alle ore 11 antimeridiane del dì 20 del prossimo venturo novembre, in questa casa municipale, ed innanzi al signor sindaco, o chi per lui, si procederà ai secondi incanti per lo appalto dei lavori di sistemazione di queste strade interne.

Condizioni principali.

1. L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine nel dì ed ora sopradetti, con la continuazione, e la gara sarà aperta sul prestabilito prezzo di lire 233,092 32, fatta deduzione dell'indennità di espropriazione, delle imprevedute ed indennità di direzione.
2. La gara sarà aperta in ribasso, ed ogni singola offerta non potrà essere minore di lire 200.
3. I lavori saranno compiuti nel termine non maggiore di tre anni, ed il pagamento della intera somma risultante alla definitiva aggiudicazione sarà versata da quest'Amministrazione in sei anni e nel modo stabilito nel quaderno d'oneri speciale.
4. Si farà luogo alla aggiudicazione anche quando vi sia un solo concorrente.
5. Nessuno sarà ammesso a concorrere se non farà a garanzia del contratto un deposito provvisorio di lire 5000, ed un altro di lire 3500 in conto delle spese di subasta, salvo liquidazione finale, come pure se non presenterà il certificato prescritto dall'articolo 2 del capitolato generale, debitamente vidimato dall'autorità politica.
6. L'appalto sarà vincolato all'osservanza delle condizioni contenute nel quaderno d'oneri generale, ed in quello speciale redatto da questo Consiglio comunale, i quali quaderni con tutti gli atti relativi sono depositati in questa segreteria, ed a tutti ostensibili nelle ore d'ufficio, cioè dalle otto antimeridiane fino alle tre pomeridiane.

Serracapriola, 29 ottobre 1878.

Il Sindaco: Cav. Dott. GIULIO CASTELNUOVO.

5105 *Il Segretario*: FILIBERTO DE RENZIS.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 21 al 27 ottobre 1878. 5075

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	67	1298	14,008 61	69,971 63
Depositi diversi	6	93	25,764 74	71,357 79
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	100 »	49,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	65 10	35,608 87
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,197 11
Somme	......	......	39,938 45	227,135 40

DECRETO.

Proposto il ricorso 2 corrente, numero 333, dei coniugi Giuseppe Pozzoli e Luigi Scacchi, per omologazione dell'atto di adozione 28 settembre p. p. della minorenne Paola Maria Forti delli furono Luigi e Margherita Mimtini, nata in Milano il 29 marzo 1859, ed ammessi alla pubblica clientela per decreto 22 agosto p. p., n. 117, e successivo 9 settembre, n. 117, della Commissione del patrocinio gratuito presso questa Corte di appello;

Sentita la relazione del signor consigliere cav. Cesaris;

Letti gli atti relativi e le conclusioni del Pubblico Ministero 7 ottobre corr., num. 69,

La Corte di appello in Milano, sezione unica feriale, deliberando in camera di consiglio,

Dichiara farsi luogo all'adozione della nominata Paola Maria Forti da parte dei coniugi Giuseppe Pozzoli e Luigia Scacchi, di cui all'atto 28 settembre prossimo passato (registrato a debito sotto la stessa data, n. 9818, colla tassa di lire 60), per essere state adempiute le formalità tutte prescritte dagli articoli 218 e seguenti del Codice civile.

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso, a sensi dell'articolo 218 del Codice civile, alla cancelleria di questa Corte di appello e del locale Tribunale civile, ed inserito nel supplemento al foglio periodico della provincia, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Milano, dalla R. Corte d'appello, oggi 10 ottobre 1878.

MARTINELLI presidente.

5121 ALIPRANDI vicecanc.

SVINCOLO DI CARTELLA.

(1ª pubblicazione)

Il Tribunale civile d'Alba con suo decreto 13 settembre ultimo scorso autorizzò la signora Angela Gronda moglie di Giovanni Foco, coniugi, residenti in Alba, ad alienare e liberamente esigere la sua dote costituitale con atto 13 aprile 1872, e che era stata impiegata nell'acquisto di una rendita sul Debito Pubblico italiano di lire 200.

Con altro decreto delli venti settembre lo stesso Tribunale d'Alba autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a cancellare l'annotazione di vincolo apparente apposta per rappresentare l'impiego del capitale di lire 3000, dote della Gronda, e di cui fu autorizzata col citato decreto l'alienazione.

La cartella sul Debito Pubblico per la dote suddetta fu trasportata nel certificato n. 63736, della rendita annua di lire 200, Consolidato 5 per cento sul Debito Pubblico dello Stato, iscritta a Firenze il 6 giugno 1872 a favore della ricorrente Gronda Angela di Giuseppe, allora domiciliata in Alessandria, ed ora in Alba, vincolata come sopra con dichiarazione di vincolo n. 1126 del 4 giugno 1872.

Alba, 31 ottobre 1878.

5142 F. CANTALUPO proc.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto a mente dell'articolo 955 del Codice civile annunzia, che con atto di questa cancelleria in data 30 ottobre 1878, ed in forza di mandato speciale di procura per gli atti del notaio Vivi in data 29 ottobre 1878, il signor conte Clemente Pietromarchi nello interesse della signora marchesa Maria Capranica sua consorte, e dei suoi figli minori Bartolomeo, Anna Maria ed Antonio, domiciliati tutti in Piazza Montecitorio, numero 121, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la gredità lasciata dalla fu marchesa Caterina Capranica, morta in Roma nella sua casa di abitazione al palazzo Chigi il giorno tre luglio milleottocentosettantotto.

Roma, 30 ottobre 1878.

5099 Il cancelliere: G. PESCE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

2° Avviso d'Asta.

Il mattino di sabato, 16 dell'entrante mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, sarà proceduto ad un secondo esperimento di pubblici incanti, col metodo della candela vergine, onde dare in appalto il mantenimento della strada consortile da S. Maria a Cubito ad Arnone, della lunghezza di metri 12,874 50, in ribasso dell'annuo canone di lire 13,100.

L'appalto avrà la durata di un sessennio e potrà essere prorogato a facoltà dell'Amministrazione, di un altro anno.

Esso, oltre le condizioni generali contemplate nel regolamento stradale della provincia approvato col R. decreto 28 febbraio 1869, verrà regolato da un quaderno speciale di patti e condizioni portante la data del 31 agosto ultimo.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere capo, sia di un Ufficio tecnico provinciale, sia del Genio civile governativo, e depositare altresì una cauzione provvisoria a titolo di sicurezza dell'asta, e come abbuonconto delle spese del contratto, la somma di lire milleducento (1200) in numerario.

La cauzione definitiva sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi, nell'atto della stipula del contratto, anche con rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per 100, in cartelle al latore, da valutarsi a corso di Borsa.

Il termine utile (fatali) per poter produrre ulteriori offerte di ribasso, non inferiori però del ventesimo, scade al mezzodì del giorno di lunedì 2 del mese di dicembre.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, il deliberatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto con atto pubblico, e, ove fra questo termine non si trovi in misura di farlo, non solo perderà la cauzione provvisoria, ma sarà responsabile di qualunque danno ed interesse potrà all'Amministrazione provenire.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, li 30 ottobre 1878.

5107 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

ESATTORIA DI VALLERANO

Avviso di vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore nove antimeridiane del giorno otto novembre, ed occorrendo un secondo e terzo incanto del giorno 13 e 18 novembre suddetto, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Antonuzzi Giovanni Battista fu Luigi del seguente stabile — Terreno o prato, posto in contrada Colle, a confine Piccioni Ferdinando, Maggi Carlo e la strada, della capacità di are una, e di un estimo di lire 1 99, rappresentato in catasto con il numero di mappa 880.

Si apre l'asta per lire 7 50, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di centesimi 37. 5108

2°

Ore 10 antimeridiane, in danno di Pesciaroli Francesco fu Niccola del seguente stabile — Terreno seminativo, vitato, in contrada Casale di Petti, a confine Tondi Niccola, Pesciaroli Maria, Tondi Giacomo e Pesciaroli Niccola fu Girolamo, della capacità di are 67, e di un estimo di lire 271 17, rappresentato in catasto con il n. 1646.

Si apre l'asta per lire 312, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 15 60. 5109

3°

Ore 10 e mezza antimeridiane, in danno di Ottavianelli Sante fu Lorenzo del seguente stabile — Casa, posta in contrada S. Andrea, a confine Ricciardi Fermina in Grosselli, Falaschi Giovanni e la strada, rappresentata in catasto con i numeri 672 1|3, 678 1|2, e con la rendita imponibile di lire 26 25.

Si apre l'asta per lire 255 60, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 12 75.

5110 *L'Esattore:* G. MARCUCCI.

R. TRIBUNALE CIV. DI ROMA.

A richiesta della R. Intendenza di Finanza di Potenza,

Io Filippo Gasparri usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato a termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile al signor Luigi De Martino, d'incognito domicilio, che il di lui debito nella gestione dal medesimo tenuta nell'uffleio del Registro di Rionero è di lire 587 25, come agli articoli del campione 42, 43, 44, 45 e 57; dichiarandogli che ove nel termine di giorni quindici da oggi non versi nella Cassa dell'ufficio di Rionero la suddetta somma di lire 387 25, verrà contro di lui istituito il giudizio di condanna avanti la Corte dei conti.

Roma, 2 agosto 1878.

5119 GASPARRI FILIPPO usciere.

ESTRATTO DI SENTENZA
per dichiarazione d'assenza.

(1ª pubblicazione)

Sopra ricorso 14 ottobre 1878, n. 155, R. R., di Bassani Angela Maria fu Luigi di Bernate, mandamento di Gallarate, il R. Tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio in camera di consiglio ha pronunziata la sentenza 18 ottobre 1878 (regist. il 21 detto mese, Reg. 11 atti giud., num. 520, colla tassa a debito di lire 6), colla quale venne dichiarata la assenza di Angelo Ginelli fu Vincenzo, d'anni 45, nato a Quinzano e domiciliato a Bernate, mandamento di Gallarate, ammogliato con Maria Anna Bassani, nell'interesse del loro figlio primogenito Angelo Giovanni Antonio Ginelli, inscritto nella leva del 1877.

5066 Il proc. AVV. CESARE ROSSI.

AVVISO.

La Corte d'appello in Milano, composta del signor comm. Gio. Battista Martinelli presidente e dei sigg. consiglieri cav. Apostolo Andrea, Cappa Enrico, Bellorini Achille, Cesaris Bassano,

Udita la relazione fatta dal consigliere delegato;

Visto il ricorso ed esaminati gli allegati documenti;

Sentito il Pubblico Ministero in camera di consiglio nelle sue conclusioni orali,

Visti gli articoli 215 e seguenti del Codice civile,

Dichiara

Farsi luogo all'adozione Azzoni Alfonso, di genitori ignoti, ed esposto nell'Ospizio provinciale di questa città, nato il giorno 17 marzo 1856, da parte dei ricorrenti coniugi Tognola Pietro del fu Antonio, nato addì 27 ottobre 1826, e Morelli Anna fu Antonio, nata il 25 aprile 1827, domiciliati a Villa di Tirano, circondario di Sondrio, e di cui nel verbale erettosi alla presenza del signor comm. Gio. Battista Martinelli presidente presso questa Corte nel giorno 28 settembre 1878.

Il presente decreto verrà pubblicato ed affisso alla porta di questa Corte, ed all'albo comunale di Villa di Tirano, provincia di Sondrio, con inserzione inoltre nel giornale degli annunzi di questo distretto di Milano e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Milano, 24 ottobre 1878.

Martinelli presidente — Aliprandi vicecancelliere.

La presente copia concorda coll'originale.

Milano, dalla cancelleria della Regia Corte d'appello, li 26 ottobre 1878.

5040 Il canc. ANGHINELLI.

ESTRATTO DI BANDO
dietro aumento del ventesimo.

Alle ore 9 antimeridiane del 26 p. v. novembre e successivi, nella casa municipale di Cerano, si procederà a nuovi incanti, col metodo delle candele, alla aggiudicazione definitiva degli infradescritti lotti delle brughiere comunali site sul territorio di Cerano, circondario di Novara, di cui nell'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il 12 settembre 1878, n. 215, cioè:

Brughiera Cimapiope.

1° lotto, composto dei nn. dal 35 al 38, dal 51 al 60 e dal 76 al 79. - 2° id., id. dei nn. dal 39 al 50 e dal 61 al 66. - 3° id., id. dei nn. dal 67 al 75. - 4° id., id. dei nn. dal 7 al 9. 5° id., id. dei nn. 27, 28. - 6° id., id. dei nn. 25, 26. - 7° id., id. del n. 29. - 8° id., id. del n. 32. - 9° id., id. dei nn. 3, 4. - 10° id., id. dei numeri 10, 11, 30, 31.

Brughiera Barchi.

1° lotto, composto dei nn. 1, 2. - 2° id., id. dei nn. dal 3 al 22.

Brughiera Bagnò.

1° lotto, composto dei nn. dall'1 al 16, dal 19 al 24, e dal 29 al 31. - 2° id., id. dei nn. dal 7 al 18, e dal 25 al 28.

Brughiera Cross.

1° lotto, composto dei nn. 6 all'11, dal 16 al 19, dal 28 al 33, e 57, 58. - 2° id., id. dei nn. 56, 61, 62, 70, 71, 74. - 3° id., id. dei nn. dal 45 al 51. - 4° id., id. dei nn. 75, 76, 77. - 5° id., id. dei nn. 3, 4, 5, 12, 15, 20, 21, 26, 27. - 6° id., id. dei nn. 35, 36. - 7° id., id. dei nn. 52, 53, 65, 66, 67. - 8° id., id. dei nn. 1, 2. - 9° id., id. dei nn. 37, 38, 39, 40, 41. - 10° id., id. del n. 78. - 11° id., id. del n. 79. - 12° id., id. del n. 43. - 13° id., id. del n. 42. - 14° id., id. del n. 54. - 15° id., id. del n. 13. - 16° id., id. del n. 24. - 17° id., id. del n. 25. - 18° id., id. dei nn. 14, 22, 23.

Trattandosi di secondi incanti avrà luogo la vendita definitiva qualunque sia il numero delle offerte, ed anche senza di esse. E sotto i patti visibili nella segreteria comunale.

Cerano, 26 ottobre 1878.

Per il Sindaco
L'assessore anz. BESOZZI GIUSEPPE

5064 AVV. LAVATELLI notaio.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI GRAVINA IN PUGLIA

2° Avviso d'Asta.

Si rende noto che essendosi questa mattina tenuta l'asta innanzi questa Congregazione di Carità per l'alienazione del latifondo nominato Le Frondi, di proprietà dell'Opera Pia Santa Maria di Costantinopoli, di natura seminatoriale ed erboso, con piccolo boschetto, sito nell'agro comunale sulla via verso Matera, di ettari 137 ed are 17, pari a tomoli 20 di misura locale, la stessa è avvenuta sotto la forma di contratto enfiteutico, e per l'annuo canone di lire 4785 netto di contributo fondiario ed altro peso prediale.

Si avverte perciò il pubblico che il termine utile per produrre offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo, scade col giorno dieci entrante novembre.

Tutte le condizioni e modalità sono quelle precisate nel primitivo avviso.

Gravina in Puglia, 27 ottobre 1878.

Visto — *Il Presidente:* G. GRAMEGRA fu GIAC.

5122 *Il Segretario:* MICHELE DE MARINI.

BANCO DI SICILIA — SUCCURSALE DI ROMA

Il signor Antonino Borruso di Giacomo ha dichiarato di avere disperse dieci fedi di credito di questa Succursale di lire duecento per una, portanti i numeri 1243, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, e dieci da lire cento per una coi numeri 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, intestate a suo favore, senza gira o firma, ed emesse il dì 16 settembre 1878, ed ha domandato, ai termini dei regolamenti in vigore, di ritirare dal Banco dette somme.

Quindi se ne rende avvertito il pubblico, acciò chiunque vi abbia dritto, o se ne trovi legittimo possessore, possa fra l'improrogabile termine di giorni trenta esibirle al Banco per ritirarne l'ammontare; in difetto sarà immancabilmente soddisfatto al richiedente, il quale si obbligherà restituirlo al Banco nei casi e coi modi preveduti nell'atto di obbligo, restando, in tali casi, salve le ragioni che potrebbe il dichiarante sperimentare contro l'espensore.

Roma, 30 ottobre 1878.

5117 *Il Segretario Ragioniere:* ARENAPRIMA.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA. — Vendita dei beni demaniali autorizzata dalla legge 21 *agosto* 1862, *n.* 793, *ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 6 dicembre 1878, nel locale di questa Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi lo rappresenti, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei seguenti immobili.

N. del presente	N. del lotto	DISTINTA DELLO ELENCO Comune e cenno dello stabile, ufficio che lo amministra	SUPERFICIE desunta dal Catasto approssimativa Misure locali	Ettari	VALORE dello stabile	delle scorte	TOTALE prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	OFFERTE di aumento sul prezzo d'estimo
		ELENCO 139. — **Demanio.** — *Fondi amministrati dall'ufficio del Registro di Caserta, passati dalla R. Casa al Demanio.*						
1	1	Bosco detto di S. Leucio, in tenimento di quel comune, chiuso da muro che tutto lo cinge e lo separa dalle limitrofe proprietà. Il suolo di questa montagna è di pietra calcarea coverta quasi da per tutto, e specialmente nei lati di occidente e settentrione, di fertile terriccio che dà luogo ad un'attiva vegetazione. Gli alberi che vi prosperano sono gli elci, le querce, gli olmi, i carpini, il castagno, i sorbi, ed in alcuni siti anche gli alberi da frutta. Nella parte settentrionale trovansi sparse alcune partite di selve cedue castagnali, che vegetano assai bene. Detto bosco è gravato della servitù di passaggio in appositi condotti delle acque che vanno ad animare l'Opificio serico di S. Leucio. Sebbene il fondo si venda senza diritto alcuno di acqua, pure l'acquirente avrà la proprietà delle vaschette lungo il formale coperto, la comproprietà in eguale ragione col comune di S. Leucio del tratto di formale compreso fra il torrino di ripartizione delle acque fino al chiusino ove si derivano le acque per riempire la cisterna pubblica della Vaccheria, e la proprietà esclusiva con la servitù attiva di passaggio del tratto di condotto dal predetto chiusino fino al muro del bosco costruito nei fondi denominati Lepreria e Parco delle Vacche. Confina a levante con la Real Tenuta di S. Silvestro e con la zona di terreno a bosco detta Vigna del Ventaglio; a mezzodì col sito demaniale detto Parco di Delizie, con le ragioni del signor Cesare Pascal, con le strade comunali della Vaccheria, e con le ragioni del signor Angelo Alimenti; a ponente con la proprietà del signor D'Anna Giuseppe, intermediante la strada del Formale, con la comunale mulattiera che dalla Vaccheria mena al Casino Vecchio, con la strada provinciale di Gradillo, e colle ragioni degli eredi Landi; a settentrione con le ragioni dei signori Piccolellis, col vallone Lupara, e con le proprietà del signor Salvatore Pollio	782 15 28	265 06 98	176,784 »	»	176,784 »	500 »
2	2	Parco di Delizie nel medesimo tenimento, formato da un piccolo appezzamento di terreno a bosco nel versante meridionale della montagna fra l'Opificio serico, cinto da muro all'interno. Il suolo è di pietra calcarea, coverto di terriccio con diversi alberi di alto fusto, e copiosa quantità di mirtelli, siringhe, lentiggini, ramerino, rose silvestri, e di altre piante che formano lo ornamento dei boschi messi a delizie, con casetta composta di una stanza terranea, e di un'altra con due stanzini al piano superiore, con una terrazza, e con un monumento gotico di un compreso con pilastri, coverto a volta con finimenti piramidali. Confina a levante col bosco della Pallotta della Real Casa; a mezzodì con l'Opificio serico; a ponente e settentrione col bosco demaniale di S. Leucio	14 17 05	4 93 65	8,356 66	»	8,356 66	50 »

Avvertenza.

L'asta sarà aperta sui prezzi di sopra indicati, ed ogni offerta non potrà essere minore di quella designata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà diffinitiva e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nell'ufficio del Registro di questo capoluogo, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei suindicati lotti.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione del primo esperimento.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

L'acquirente inoltre sarà tenuto a tutte le tasse e spese dell'aggiudicazione ed a quelle degl'incanti deserti.

La vendita infine sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitoli generali e speciali di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso la 2ª Sezione di questa Intendenza.

Caserta, 22 ottobre 1878.

5049 *L'Intendente di Finanza:* DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa segnate nel seguente elenco:

N° d'ordine	Comune	Borgata o Via	N. della Rivendita	Magazzino o spaccio all'ingrosso cui è aggregata	Reddito lordo
1	Roma	Foro Agonale	74	Roma, 2° Circondario	3544 37
2	Idem	Tor de' Conti	35	Id. 1° id.	2241 30
3	Idem	Piazza Pollarola	77	Id. 2° id.	2086 86
4	Idem	Via della Lungara	117	Idem	2085 14
5	Idem	Borgo Nuovo	72	Idem	1833 85
6	Idem	Via Tor di Nona	71	Idem	1564 51
7	Idem	Via Panico	120	Idem	1538 59
8	Idem	Via del Pellegrino	141	Idem	1414 90
9	Idem	Via del Moro	73	Idem	1232 87
10	Velletri	Piazza del Trivio	2	Velletri	1858 69
11	Tivoli	Piazza San Silvestro	5	Tivoli	1187 88
12	Roma	Fiumicino	1	Roma, 2° Circondario	819 56
13	Canino	Piazza Vittoria	2	Corneto Tarquinia	552 18
14	Civita Lavinia	Piazza	1	Velletri	583 42
15	Rocca San Stefano	Via San Marcello	1	Subiaco	266 05
16	Trevi nel Lazio	Piazza	1	Idem	379 65
17	Giuliano di Roma	Piazza della Chiesa	2	Ceccano	259 50
18	Cerneto	Piazza del Mercato	1	Tivoli	236 55
19	S. Giovanni Campano	Colli	1	Frosinone	187 06
20	Poli	Frazione Guadagnolo	3	Tivoli	99 90
21	Frosinone	Osteria De Matheis	1	Frosinone	60 »
22	Roccalvecce	Piazza del Comune	1	Montefiascone	194 50
23	Viterbo	Via San Lorenzo	»	Viterbo	300 »

A sensi del Regio decreto 9 agosto 1874, n. 2043, gl'impiegati della cessata Amministrazione pontificia dei Tabacchi e del Macinato, licenziati col 1° gennaio 1871 e 1875, potranno aspirare al conferimento delle suddette rivendite, è, qualora non faranno in tempo debito regolare domanda per tale concessione, sarà ritenuto di aver essi tacitamente rinunziato al favore loro accordato col citato R. decreto 9 agosto 1874.

In mancanza poi dei concorrenti anzidetti sarà provveduto ai sensi del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, epperò per le rivendite segnate dai numeri 12 al 23 potranno concorrere anche le persone indicate dall'articolo 8 del ripetuto R. decreto 7 gennaio 1875.

Gli aspiranti dovranno, nel termine di un mese dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, presentare a questa Intendenza la propria domanda su carta da bollo da centesimi 50, indicando espressamente la rivendita per la quale concorrono ed esibendo i seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta, rilasciato posteriormente alla pubblicazione dell'avviso dal sindaco del comune ove risiede l'aspirante;

b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria competente;

c) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia;

d) Titoli da cui si possa rilevare la sussistenza dei fatti esposti nella domanda.

Tutte le istanze pervenute dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso e relativa inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* staranno a carico dei concessionari.

Roma, lì 22 ottobre 1878.

5071 *L'Intendente*: BOERI.

COMUNE DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno 12 novembre corrente, in questa Residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, si terrà il primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per il taglio delle piante di cerro e quercia, in conformità di analoga perizia, esistenti nella parte piana della macchia del parco, sita nel territorio di questo comune.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 14,904 75, e l'offerente, oltre al deposito di lire 500 per le spese, dovrà presentare idonea sicurtà solidale da riconoscersi per tale dalla Giunta municipale, ed uniformarsi al capitolato relativo visibile nella segreteria comunale.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20, e la delibera seguirà salvo gli ulteriori esperimenti del ventesimo.

Il taglio dovrà eseguirsi nella prossima stagione silvana, e lo sgombro del materiale non più tardi del mese di agosto 1879.

Le spese sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

Ronciglione, il 1° novembre 1878.

Il Sindaco: F. FACCINI.

5133 *Il Segretario*: O. FAVELLI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto della riscossione dei seguenti dazi di consumo per la durata dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1880.

Vino ed aceto, annuo estaglio . . . . L. 120,020
Pesce fresco, secco e salato, id. . . . . . . » 86,000
Generi diversi, id. . . . . » 35,967

Alle ore 11 ant. del 20 entrante novembre si procederà nel palazzo municipale, innanzi al sindaco, a pubblici incanti, col sistema della candela vergine, per l'appalto della riscossione dei suddetti dazi, in distinti lotti, a favore degli ultimi e migliori offerenti in aumento agli estagli innanzi designati, salvo il ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 5 dicembre prossimo.

Non saranno accettate nella gara offerte di aumento inferiori a lire 5.

Per essere ammesso alla licitazione dovrà presentarsi un fideiussore solidale e solvibile, depositare una cauzione pel valore della metà d'un'annata di estaglio in rendita sul Gran Libro o biglietto di tenuta di persona solvibile per ogni lotto, e lire 200 per anticipo di spese.

La riscossione dei dazi avrà luogo a norma delle leggi e regolamenti in vigore, nonchè delle tariffe, regolamenti e capitoli di appalto approvati dal Municipio.

Gli estagli annuali saranno pagati in 36 rate uguali nelle scadenze 10, 20 e 30 di ogni mese.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale le tariffe, i regolamenti e capitolati di appalto.

Barletta, 29 ottobre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: F. DE LEON.

5083 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

Mandamento di Monte S. Giovanni Campano

CITTÀ DI MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

AVVISO DI NUOVO INCANTO.

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in questo ufficio comunale il 7 ottobre 1878, l'appalto per la costruzione del cimitero comunale, limitatamente però ai lavori che appresso, cioè: spiano del terreno, movimenti di terra, fondamenta e costruzione delle mura di cinta, in base al progetto tecnico e perizia dell'ingegnere signor Clemente Vitaliani, venne provvisoriamente aggiudicato al sig. Andrea Bottoni per la somma di lire 18,722 40.

Che sul detto prezzo venne in tempo utile fatto il ribasso di un ventesimo in lire 936 12, per cui il prezzo d'appalto dei detti lavori è ridotto a lire 17,786 28.

Dovendosi ora procedere su detto ultimo prezzo ad un nuovo e definitivo incanto, il pubblico è avvisato che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in questa sala municipale, alle ore 10 ant. del giorno 16 novembre 1878, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, col metodo della estinzione della candela, e con tutte le condizioni per esso stabilite dal precedente avviso d'asta e capitolato d'appalto del 6 settembre 1878.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva dei lavori che sopra, qualunque sia il numero degli offerenti.

In mancanza di offerte, l'appalto degli anzidetti lavori resterà definitivamente aggiudicato all'offerente del ribasso signor Francesco Rufo.

Lì 29 ottobre 1878.

Il Sindaco: V. LUCERNARI.

5113 *Il Segretario comunale*: O. POLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n. 1 in Senago, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, e del presunto reddito lordo di lire 601 73 all'anno;

2° Rivendita in Cerro al Lambro, assegnata per le leve al magazzino di Melegnano, e del presunto reddito lordo di lire 291 all'anno;

3° Rivendita n. 2 in Borghetto Lodigiano, assegnata per le leve al magazzino di Lodi, e del presunto reddito lordo di lire 878 50 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 18 ottobre 1878.

5021 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

MUNICIPIO DI ALBANO LAZIALE

AVVISO.

Riuscito deserto l'esperimento di asta pubblicato per il giorno 21 settembre corrente anno per l'appalto della riscossione dei dazi riuniti governativi e comunali sulla minuta vendita di tutti i generi contemplati nella relativa tariffa daziaria pel triennio 1879-1880-1881, analogamente alla consigliare risoluzione 19 ottobre corrente, si fa invito a chiunque volesse adire a detto appalto, tanto per i dazi riuniti, quanto separatamente per ogni cespite, a voler presentare in questa Segreteria comunale, nel termine utile di giorni otto da oggi decorrendi, cioè a tutto il giorno 8 novembre prossimo, le relative offerte in carta legale, chiuse e sigillate, quali saranno prese in considerazione dal pubblico Consiglio, che verrà all'uopo convocato.

Resta espressamente stabilito che gli offerenti coll'esibita delle loro offerte non acquisteranno alcun diritto all'appalto, e però il Municipio non assume alcun impegno per l'accettazione, e si riserva la facoltà di sperimentare gli atti di asta sull'offerta od offerte che riconoscesse accettabili e tali da servir di base all'asta suddetta.

L'appalto dei dazi dovrà esercitarsi in tutto e per tutto sotto la stretta osservanza delle disposizioni per i comuni aperti, portate dalla legge 3 luglio 1864, nº 1827, allegato *L* alla legge 4 agosto 1870, nº 5784, nonchè dal regolamento sui dazi interni di consumo, approvato con R. decreto 25 agosto 1870, nº 5840, ed in base alla tariffa daziaria deliberata dal Consiglio comunale, ed alle disposizioni speciali risultanti da apposito capitolato, portante la data 15 luglio 1878, a tutti ostensibile in questo ufficio comunale, al qual capitolato speciale si è soltanto portata la modifica, che la cauzione in luogo di effettuarsi in contanti potrà essere esibita o in cartelle di consolidato, ovvero con fideiussione personale da riconoscersi idonea e da accettarsi dal Consiglio comunale.

Per ogni ulteriore schiarimento gli offerenti potranno rivolgersi al suddetto ufficio di segreteria.

Dalla Residenza municipale, li 31 ottobre 1878.

5112 *Il Sindaco*: Cav. PIETRO FEOLI.

PIO STABILIMENTO MONTE DI PIETÀ RUSSO IN CERIGNOLA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che ieri 28 del mese di ottobre ebbe luogo l'asta ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione di un ospedale civile in Cerignola sul tipo artistico dell'architetto cav. Oscarre Capocci, ed in base del computo metrico ed estimativo redatto dal medesimo nell'ammontare di lire 100,000, e giusta la prevenzione data al pubblico collo avviso d'asta in data 13 ottobre corrente; che detto appalto rimaneva deliberato per la somma di lire 91,900.

Che i fatali per presentare il ribasso di ventesimo sono stabiliti fino a mezzogiorno del dì 20 prossimo entrante mese di novembre.

Chiunque vorrà concorrere lo potrà nel periodo di tempo sopraccennato, presentando formale offerta al presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia suddetta, sotto le condizioni e patti stabiliti nel capitolato di oneri ed accettati dal deliberatario.

Cerignola, 29 ottobre 1878.

5087 *Il Presidente ff.*: F. TOZZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CALTANISSETTA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di tabacchi:

1. Rivendita n. 1, situata nel comune di Butera, aggregata per la vendita al magazzino di Terranova, del presunto reddito lordo annuo di lire 387 02.

2. Rivendita n. 3, situata nel comune di Delia, aggregata per la vendita al magazzino di Caltanissetta, del presunto reddito lordo annuo di lire 135 04.

3. Rivendita n. 1, situata nel comune di Piazza Armerina, aggregata per la vendita al magazzino di Piazza Armerina, del presunto reddito lordo annuo di lire 870 62.

4. Rivendita n. 1, situata nel comune di S. Cataldo, aggregata per la vendita al magazzino di Caltanissetta, del presunto reddito lordo annuo di lire 943 46.

5. Rivendita n. 1, situata nel comune di Acquaviva, aggregata per la vendita al magazzino di Mussomeli, del presunto reddito lordo annuo di lire 317 06

Le suddette rivendite saranno conferite ai sensi del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di perquisizione, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze dovranno indicare la rivendita a cui il concorrente aspira, avvertendo che non saranno accettate istanze che accennino a più rivendite.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine prefisso non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Caltanissetta, li 19 ottobre 1878.

5003 *L'Intendente*: E. BASSANO.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA (2° esperimento) per l'appalto della manutenzione del Sostegno, Naviglio, Bacini e Mandracchio di Cavanella di Po, nel novennio dal 1° gennaio 1879 a tutto 31 dicembre 1887, in provincia di Rovigo, distretto di Adria, comune di Loreo, giusta progetto in data 12 luglio 1878 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, con dispaccio del 30 settembre p. p., n. 72723-11272.

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di mercoledì 13 novembre p. v., alle ore 10 antim., aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale del canone annuo di lire 11,300.

Gli aspiranti potranno, da oggi fino all'ora dell'asta, presentare a questa Prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata (da una lira), allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel deposito provvisorio di lire 600 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento quando anche si presenti un solo aspirante, purchè l'offerta abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 2 dicembre p. v.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione, si procederà tosto alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del deposito definitivo di lire 1600 e verso anticipazione di lire 1000 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore sarà tenuto all'osservanza di tutte le condizioni portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 24 ottobre 1878.

5091 *Il Segretario delegato*: A. PIVETTA.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

MUNICIPIO DI TORRICELLA PELIGNA

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto segretario rende pubblicamente noto che l'appalto per la costruzione della strada obbligatoria che dall'abitato di Torricella Peligna conduce al confine di Roccascalegna, nella pubblica subasta tenutasi ieri in questa segreteria fu aggiudicato a favore di Domenico Pezzetta fu Giosafatte, il quale offrì un ribasso del tre per cento sull'ammontare totale dei lavori risultanti dal progetto d'arte debitamente approvato, salvo a sperimentare l'esito dei fatali.

Quindi si avvertono gli aspiranti che il termine (fatali) per offrire il ribasso del ventesimo scade alle ore 10 a. m. del giorno 17 novembre prossimo; che le offerte non minori del ventesimo in diminuzione alla somma di primitiva aggiudicazione saranno accettate fino al giorno ed ora succitati, e che nel caso affermativo sarà con altro avviso notificata al pubblico la riapertura dell'asta.

Si avvertono gli accorrenti che le offerte di ribasso debbono presentarsi a quest'ufficio accompagnate dai documenti e dal deposito prescritti nell'avviso d'asta, pubblicato in data 27 settembre corrente anno; e che non venendo prodotta alcuna di esse l'appalto di che sopra sarà ritenuto definitivamente aggiudicato a favore del suddetto Domenico Pezzetta.

Torricella Peligna, 28 ottobre 1878.

Visto — *L'Assessore ff. da Sindaco*: FRANCESCO PORRECA.

5106 *Il Segretario Comunale*: GIUSEPPE TETI.

P. N. 68468.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per esperimento definitivo.

Si deduce a pubblica notizia che nell'esperimento vigesimale praticatosi ieri per l'appalto dei lavori di risarcimento ai pavimenti delle gallerie dell'acqua Vergine si ottenne l'offerta portante il ribasso di lire 5 20 per cento, oltre l'altro ottenuto nel primo esperimento d'asta di centesimi 35 per ogni cento lire sulla peritata somma di lire 15,000.

Si avverte pertanto il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 14 del prossimo futuro novembre, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà per accensione di candela alla gara del terzo ed ultimo esperimento per la definitiva aggiudicazione dell'appalto qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire quattordicimila centosettanta e cent. 23 (L. 14,170 23), ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 24 settembre ultimo, n. 57,988.

Roma, dal Campidoglio, li 29 ottobre 1878.

5098 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

COMUNITÀ DI GIRGENTI

1° Avviso d'Asta.

Il sindaco della città di Girgenti deduce a pubblica notizia che alle ore dodici meridiane del giorno venti novembre 1878 si procederà nel Palazzo della Città agl'incanti per lo appalto di tutti i dazi sui generi notati nelle tariffe *A* e *D* comunali e governativi che si consumano in Girgenti e nelle porzioni fuori del suo recinto daziario per due anni, cururri dal primo gennaio milleottocentosettantanove al trentuno dicembre milleottocentottanta, per lo estaglio annuo di netto di lire quattrocento diciannovemila ottocento (lire 419,800), oltre a lire cinquecentosettanta (lire 570), per fitto dei locali per gli uffici, caserme e baracche.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di comparire nel suddetto giorno ed ora nella sala municipale per fare i suoi partiti in aumento della cennata somma, poichè in detto giorno si procederà al deliberamento del suddetto appalto, ad estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo offerente in aumento della cennata somma di lire quattrocentodiciannovemila ottocento (419,800) e sotto la osservanza delle condizioni di onere deliberate dal Consiglio comunale nella seduta del 24 settembre 1878, approvate dalla Prefettura il 14 ottobre detto anno, n. 2850, che si trovano depositate presso la Segreteria municipale, delle quali ognuno potrà averne visione nella Segreteria comunale ove sono ostensibili.

Si prevengono gli aspiranti:

1. Che non saranno ammessi a far partito se non persone di buona fama per qualità richieste in un idoneo appaltatore, le quali dovranno inoltre garantire le loro offerte con deposito in danaro nella somma di lire ventimila (20,000), per essere restituita nel caso che altri rimanga aggiudicatario, o quando restando la persona istessa, stipolato il contratto, avrà data la garenzia stabilita nei capitoli di appalto.

2. Che i termini fatali per lo aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, quali scaderanno il giorno cinque dicembre 1878, alle ore dodici meridiane.

3. Che le spese di aggiudicazione per tassa di registro, carta di bollo, dritti di segreteria, e copia del contratto, e tutt'altro inerente, sono a carico dell'appaltatore.

4. Che nell'asta saranno adempite tutte le formalità volute dalla legge e dai regolamenti in vigore.

Fatto oggi in Girgenti, li 19 ottobre 1878.

5111 *Il Segretario comunale*: GALLO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI RAVENNA

AVVISO D'ASTA. Impresa dei lavori di rettificazione di un tratto d'alveo del fiume Santerno alla botta Via del Cavallo.

Nel giorno di lunedì 18 novembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si apriranno nell'ufficio di questa Prefettura gli incanti per l'appalto delle opere sopramenzionate, sulla somma di lire 63,222 calcolata nel relativo capitolato ostensibile a chiunque in questa segreteria e nell'ufficio del Genio civile.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno ed ora presente nell'apposita sala per ivi consegnare in piego suggellato all'autorità incaricata dell'asta la rispettiva offerta scritta in carta di bollo portante un ribasso per cento.

Avvertenze:

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del *minimum* fissato giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5752, modificato col R. decreto 27 novembre 1872, n. 1098, Serie 2ª, sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto, avere depositato presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 3500, la di cui quietanza provvisoria dovrà essere consegnata all'autorità che presiede all'asta, la quale terminati gl'incanti ordinerà la restituzione di tutte le dette somme ad eccezione di quella spettante al deliberatario. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità prescritti dell'autorità del luogo di loro domicilio in data recente, il secondo di un ingegnere colla conferma del prefetto o sottoprefetto in data non più lontana di mesi sei dal giorno degli incanti.

Il termine utile per l'esecuzione è fissato a giorni centottanta consecutivi da decorrere da quello della consegna dei lavori.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione del decimo dell'ammontare di appalto se in numerario, e di egual valore, ragguagliato però al corso di Borsa, se in cedole del Debito Pubblico, e sarà pure tenuto di prestarsi alla stipulazione del contratto entro otto giorni da quello della definitiva delibera, sotto le penalità di legge in caso di mancanza.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 4 dicembre p. v.

Le spese tutte degli incanti, del deliberamento, contratto, registro, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 31 ottobre 1878.

5135 *Il Segretario Delegato*: M. TARLAZZI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Essendo stata presentata avanti la scadenza dei fatali una offerta di ribasso del 9 per cento sul prezzo di aggiudicazione di lire 53,033 68, in esecuzione del dispaccio 9 ottobre corrente, nn. 74924-11551, del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle Opere Idrauliche, avrà luogo in questo uffizio, avanti l'ill.mo sig. prefetto, o chi per esso, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione Idraulica, alle ore 10 ant. di sabato 9 novembre p. v., il definitivo esperimento d'asta pubblica ad estinzione di candele ed a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852, onde appaltare i

lavori urgenti di una nuova scarpata artificiale a difesa del Froldo di Fossa Caprara in prossimità del confine colla provincia di Mantova, ed in prolungamento per metri 255 di consimili opere eseguite nel 1876.

L'incanto sarà aperto sul prezzo ridotto di lire 48,260 65, ed il deliberamento seguirà a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento su tale somma, escluse le offerte per persone da dichiararsi. Si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di loro domicilio ed un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto come prescrive l'art. 2 del capitolato generale a stampa e provare di avere effettuato il deposito di lire 2700 nella R. Tesoreria provinciale. Non giungendosi in tempo ad eseguire il versamento, in via di eccezione tale deposito potrà farsi anche nelle mani del presidente all'asta.

La cauzione definitiva da prestarsi dal deliberatario all'atto della stipulazione del contratto è di lire 5400.

Il tempo accordato all'impresa per l'ultimazione dei lavori appaltati è di giorni quaranta lavorativi, decorribili dalla data del verbale di consegna.

Se l'Amministrazione per considerazioni d'urgenza avesse all'atto della delibera fatto costruire una parte dei buzzoni, non si potrà pretendere dal deliberatario alcun compenso per la diminuzione del lavoro.

L'impresario del resto è vincolato all'osservanza del capitolato generale e di quello speciale in data 22 luglio ultimo scorso compilato dall'ufficio del Genio civile governativo, ostensibile a chiunque in questa regreteria in tutti i giorni ed ore d'ufficio insieme ai relativi disegni sotto la stessa data.

Tutte le spese e tasse inerenti all'asta, al contratto ed alle copie sono a carico del deliberatario.

Cremona, 29 ottobre 1878.

5126 *Il Segretario incaricato*: CAGLIERI A.

Ministero delle Finanze

INTENDENZA DELLE FINANZE DI MANTOVA

Viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle sottoindicate rivendite di privativa:

1. Rivendita in Chiaviche di San Matteo, dipendente dal comune di Viadana, assegnata per le leve al magazzino di Viadana, del presunto reddito lordo di lire 268. Numero ordinale 1.

2. Rivendita in Castelnuovo Asolano, dipendente dal comune di Asola, assegnata per le leve al magazzino di Asola, del presunto reddito lordo di lire 402 41. Id. 5.

3. Rivendita in Cerese, dipendente dal comune di Quattroville, assegnata per le leve al magazzino di Mantova, del presunto reddito lordo di lire 453 48. Id. 1.

4. Rivendita in Governolo a Destra, dipendente dal comune di Bagnolo San Vito, assegnata per le leve al magazzino di Mantova, del presunto reddito lordo di lire 274. Id. 1.

5. Rivendita in Portiolo, dipendente dal comune di San Benedetto Po, assegnata per le leve al magazzino di San Benedetto Po, del presunto reddito lordo di lire 804 07. Id. 1.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove risiedono, della fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni di fortuna in cui versano, nonchè dei titoli dai quali si possa rilevare la sussistenza dei fatti e delle circostanze esposte nella domanda, ed in base alle quali pretendano aver diritto al concorso.

Le domande dovranno specificare la rivendita a cui i concorrenti intendano aspirare, avvertendo che quelle pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione e quindi respinte.

Le spese di pubblicazione staranno a carico dei concessionari.

Mantova, li 29 ottobre 1878.

5118 *L'Intendente*: GIORCELLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto delle grosse riparazioni ai selciati della strada provinciale Casilina, tronco I.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 11 del prossimo mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia in Piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 20,285 78, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lire 1, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 400, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 2000, in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella Segreteria della Deputazione dalle ore 8 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 21 del prossimo mese di novembre.

Roma, li 31 ottobre 1878.

5128 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

Ministero dell'Interno

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie della provincia di Ferrara, pel quinquennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1883.

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che l'impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso di mezzo centesimo per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto e così dal primitivo prezzo di centesimi 66 fu ridotta a centesimi 65 e mezzo; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 13 p. v. novembre.

Il deposito a garanzia delle offerte in lire 3000 come al precedente avviso del Ministero dell'Interno in data 8 corrente, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale che ne rilascierà quietanza provvisoria da prodursi all'Autorità che presiede l'asta.

Ferrara, 28 ottobre 1878.

Per detto Uffizio
Il Segretario delegato: G. BORGONZONI.

5100

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito degli incanti tenutosi il 21 ottobre corrente in questa Prefettura conformemente all'avviso d'asta delli 30 settembre p. p.

L'appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione della strada da Ittiri a Romana venne deliberato per la presente somma di lire 156,480, *dietro l'ottenuto ribasso di lire* 2 20 *per cento su quelle di prima.*

Il termine utile (fatali) per rassegnare le offerte in diminuzione del detto presente prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 25 del p. v. novembre. Tali offerte saranno ricevute indistintamente nel detto ufficio di Prefettura, ed ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Sassari, 24 ottobre 1878.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: L. DE LORENZO.

5132

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LUCCA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 18 novembre p. v., nella sala degli incanti di questa Prefettura, si aprirà dinanzi allo ill.mo signor cav. prefetto, o chi per esso, un pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei lavori di costruzione e sistemazione di un tratto di argine a sinistra del Serchio presso il Ponte S. Pietro in comune di Lucca.

Condizioni principali.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 60,222, come da perizia del Genio civile 16 agosto 1878, visibile a chiunque in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di centesimi 20 per ogni cento lire.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso scadrà il 5 dicembre alle ore 11 ant.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 150 dalla data del verbale di consegna, con le pene stabilite dal capitolato speciale.

Il pagamento dei lavori sarà effettuato come è prescritto dal capitolo VI.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare i certificati di moralità e capacità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale, ed esibire una ricevuta della Tesoreria provinciale dalla quale risulti il fatto deposito di lire 2500 in denaro o in biglietti della Banca Nazionale. Il deposito definitivo sarà di lire 6000.

Le spese tutte d'incanto e di contratto sono a carico dell'appaltatore.

Tanto nell'incanto quanto nella stipulazione del contratto saranno osservate le leggi e gli ordini vigenti e specialmente il regolamento generale di Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, e il capitolato generale per gli appalti dello Stato.

Lucca, li 2 novembre 1878.

5079 *Il Segretario delegato*: PIERACCHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5 in S. Mauro, frazione del comune di S. Michele al Tagliamento, assegnata per le leve al magazzino di Portogruaro, e del presunto reddito lordo di lire 179 38.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 25 ottobre 1878.

5054 *L'Intendente*: PIZZAGALLI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso di deliberamento di appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del 6 ottobre 1878 per la provvista di

Aste da casse di fucili, modello 1870 *(lisciviate ed essiccate), n.* 14000, *a lire* 3 50, *lire* 49,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 18 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 12 novembre 1878, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 11 ant. alle 12 meridiane dei giorni non festivi.

Sarà tuttavia facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 23 ottobre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: AIMASSO GIUSEPPE.

5124

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 15 novembre p. v., alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (via Putignani, numero 141, piano primo), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bari e di Catanzaro, cioè: nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio di Calabria.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 23 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1879 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate provincie componenti il lotto, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'oneri.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire quindicimila, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intiero lotto a favore di colui il quale, sul prezzo della razione stabilito in centesimi ventitrè, avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Bari, 28 ottobre 1878.

Per la suddetta Direzione
5115 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO BARATTELLI.

Ad istanza del signor Antonio Graziaparis, esattore del comune di Caprarola, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 18 novembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 25 novembre detto e due dicembre successivo, avrà luogo nella Regia Pretura di Ronciglione la seguente subasta a danno di Elisabetta Parielli fu Ponziano, in Graziani, possidente, domiciliata in Ronciglione.

Terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Caprarola, contrada Riario, distinto in mappa, sez. 1ª, nn. 1475 e 2065, di are 49, a confine i beni Pietrantoni Francesco e sorelle, Scotolati Paolina, e Cecchini Anna Maria in Spada, del valore censuario di lire 368 72; prezzo cui si apre l'asta lire 326.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato.

L'aggiudicatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Caprarola, 25 settembre 1878.

5102 *L'Esattore:* ANTONIO GRAZIAPARIS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 15 novembre p. v., alle ore 4 pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (via Putignani, n. 141, piano 1°), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei Carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bari e di Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

1. La fornitura avrà principio col 1° gennaio 1879, e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai nuovi capitoli generali e speciali visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

3. Il servizio della fornitura si estende allo intero raggio territoriale del lotto, ossia delle Divisioni militari di Bari e Catanzaro.

4. Il deliberatario sarà tenuto di fornire fieno, avena e paglia mangiativa, nonchè, dietro richiesta dei corpi, i generi di foraggio qui sotto indicati, ed ai seguenti prezzi invariabili, cioè non soggetti a ribasso:

Il grano turco	a L. 20 10	per quint.	La farina d'orzo	a L. 20 17	per quint.
Le carrubbe	a „ 16 „	id.	La segale in grano	a „ 18 90	id.
La crusca	a „ 15 50	id.	L'orzo in grano	a „ 17 52	id.
La farina di segala	a „ 21 80	id.			

5. Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dello appalto.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Tesorerie provinciali dello Stato, a titolo di cauzione, la somma di lire quattromila in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute comprovanti il fatto deposito non dovranno essere incluse nelle offerte, ma consegnarsi a parte.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e dovranno quindi essere formolate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Bari il fieno a lire..., l'avena a lire..., e la paglia mangiativa a lire... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chilogrammi tre di avena, chilogrammi due di fieno, e chilogrammi cinque di paglia, il costo della detta razione sarebbe di lire..... "

Il deliberamento sarà effettuato in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello risultante dalla scheda Ministeriale, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata da lira una, esclusa la applicazione della marca da bollo sulla carta comune.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate, non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle ore cinque pom. del preindicato giorno 15 novembre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato sopra mentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno parimenti accettati.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta, ed inserzioni dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa registro giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 28 ottobre 1878.

Per la suddetta Direzione
5114 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO BARATTELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.